



**Resoconto intermedio di gestione
al 30 settembre 2008**

CREDITO BERGAMASCO Società per Azioni – Banca fondata nel 1891
Sede Legale e Direzione Generale in Bergamo, Largo Porta Nuova, 2
Capitale Sociale al 30 settembre 2008 € 185.180.541
Codice fiscale, partita IVA e iscrizione Registro Imprese di Bergamo n. 00218400166
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia
Appartenente al Gruppo Bancario Banco Popolare
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo
Banco Popolare Soc. Coop.

Indice

Cariche Sociali, Direzione Generale e Società di Revisione al 13 novembre 2008	5
Dati di sintesi e indici economico – finanziari del Credito Bergamasco	7
Note al Resoconto intermedio di gestione	9
<i>Struttura e criteri di redazione</i>	9
<i>Principi contabili</i>	10
Prospetti contabili riclassificati	12
L'andamento della gestione	19
<i>Il contesto economico dei mercati</i>	19
<i>I fatti di rilievo del periodo</i>	20
I risultati della gestione	23
Altre informazioni	39
<i>Informazioni sulle azioni Credito Bergamasco</i>	39
<i>Informativa relativa all'utile per azione</i>	40
<i>Rapporti con il Gruppo Banca Italease</i>	41
Fatti di rilievo intervenuti dopo la fine del terzo trimestre del 2008	43
Evoluzione prevedibile della gestione	43
Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	45

Cariche Sociali, Direzione Generale e Società di Revisione al 13 novembre 2008

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Cesare Zonca *
Vice Presidente vicario	Fabio Innocenzi * #
Vice Presidente	Franco Menini *
Amministratore Delegato	Maurizio Di Maio * ^
Consiglieri	Franco Baronio *
	Italo Calegari
	Renzo Capra
	Emanuele Carluccio
	Annamaria Colombelli
	Guido Crippa *
	Maria Luisa Di Battista
	Maurizio Faroni *
	Giacomo Gnutti
	Giuseppe Grossi
	Alberto Motta
	Antonio Percassi
	Mario Ratti *

Collegio Sindacale

Presidente	Giovanni Tantini
Sindaci effettivi	Fabio Bombardieri
	Eugenio Mercurio
	Renato Salerno
	Antonio Zini
Sindaci supplenti	Stefano Berlanda
	Paolo Moro

Direttore Generale	Giorgio Papa °
Vice Direttore Generale	Maurizio Castelli
Segretario Generale	Angelo Piazzoli §
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Giacomo Terzi
Società di Revisione	Reconta Ernst & Young S.p.A.

* Membro del comitato esecutivo.

Al comitato esecutivo sono attribuiti poteri deliberativi in materia di affidamenti, gestione del personale, spese, passaggi alle sofferenze, transazioni, locazioni immobiliari.

Al Vice Presidente Vicario compete procedere – d'intesa con l'Amministratore Delegato e con il Direttore Generale – all'elaborazione ed alla stesura dei piani strategici, nonché curare la predisposizione degli atti prodromici ad eventuali operazioni straordinarie (attuate dei piani strategici di Gruppo).

^ All'Amministratore Delegato sono conferiti i poteri per l'amministrazione ordinaria della società, nel rispetto degli indirizzi formulati dal Consiglio. In particolare gli compete: intrattenere i rapporti con la Controllante a fini strategici; procedere all'elaborazione ed alla stesura dei documenti previsionali nonché ai loro aggiornamenti; fissare le linee di azione aziendale per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo in termini di reddito, volumi, quote di mercato, risorse e strutture, immagine; emanare le direttive per la gestione della Banca, controllandone la corretta e completa attuazione, d'intesa con il Direttore Generale.

° In aggiunta alle attribuzioni spettanti ai sensi degli articoli 27 e 29 dello statuto sociale, al Direttore Generale sono conferiti poteri deliberativi in materia di affidamenti, tassi e condizioni, gestione del personale, spese, passaggi alle sofferenze, transazioni.

§ Segretario del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo.

Dati di sintesi e indici economico – finanziari del Credito Bergamasco

Di seguito vengono riportati i dati di sintesi ed i principali indici del Credito Bergamasco.

Dati di sintesi

<i>(milioni di euro)</i>	30/09/2008	30/09/2007	Variazioni
Dati economici			
Margine finanziario	306,7	263,6	16,4%
Commissioni nette	102,3	104,0	-1,7%
Proventi operativi	449,3	400,7	12,1%
Oneri operativi	197,3	201,7	-2,2%
Risultato della gestione operativa	251,9	198,9	26,6%
Risultato lordo dell'operatività corrente	212,4	258,6	-17,9%
Utile netto di periodo	149,5	184,3	-18,9%

<i>(milioni di euro)</i>	30/09/2008	31/12/2007	Variazioni
Dati patrimoniali			
Totale dell'attivo	14.639,8	14.683,6	-0,3%
Crediti verso clientela (lordi)	11.611,7	11.565,8	0,4%
Attività finanziarie e derivati di copertura	193,1	127,0	52,0%
Patrimonio netto	1.339,3	1.323,9	1,2%

Raccolta dalla clientela			
Raccolta totale	20.316,7	22.168,5	-8,4%
di cui: . Raccolta diretta	11.049,8	11.502,6	-3,9%
. Raccolta indiretta	9.266,8	10.665,9	-13,1%
di cui: - <i>Risparmio gestito</i>	3.073,5	3.832,6	-19,8%
- Fondi comuni e SICAV	1.064,7	1.462,6	-27,2%
- Gestioni patrimoniali mobiliari e in fondi	931,3	1.331,2	-30,0%
- Polizze assicurative	1.077,5	1.038,9	3,7%
- <i>Risparmio amministrato</i>	6.193,4	6.833,3	-9,4%

Dati della struttura			
Numero medio dei dipendenti (forza lavoro) (*)	1.990	2.044	-2,6%
Numero degli sportelli bancari	245	246	-0,4%

(*) media aritmetica calcolata su base mensile, al netto del personale distaccato presso altre società del Gruppo (pari a n. 146 al 30/09/2008 e a n. 118 nell'esercizio 2007) e comprendendo i dipendenti di altre società distaccati presso l'azienda (pari a n. 11 al 30/09/2008 e a n. 5 nell'esercizio 2007).

Indici economici, finanziari ed altri dati

	30/09/2008	31/12/2007	30/09/2007 (#)
Indici di redditività (%)			
ROE annualizzato	16,8%	19,1%	22,3%
Margine finanziario / Proventi operativi	68,3%	66,2%	65,8%
Commissioni nette / Proventi operativi	22,8%	24,6%	26,0%
Oneri operativi / Proventi operativi (cost/income)	43,9%	48,7%	50,4%
Dati sulla produttività operativa (€/1000) per numero medio dipendenti			
Crediti a clientela (lordi) per dipendente	5.835,0	5.658,4	5.375,2
Proventi operativi annualizzati per dipendente	301,0	268,8	259,7
Oneri operativi annualizzati per dipendente	132,2	130,9	130,8
Indici di rischio del credito (%)			
Sofferenze nette / Crediti verso clientela (netti)	0,77%	0,69%	0,71%
Incagli netti / Crediti verso clientela (netti)	1,77%	1,06%	1,07%
Sofferenze nette / Patrimonio netto	6,57%	5,94%	6,06%
Titolo azionario Credito Bergamasco			
Numero di azioni in essere	61.726.847	61.726.847	61.726.847
- di cui: azioni proprie	-	-	-
Prezzi di chiusura ufficiali dell'azione nel periodo di riferimento			
- Massimo	30,51	41,11	41,11
- Minimo	21,09	27,35	30,75
- Media	27,08	34,06	34,96
EPS base di periodo (*)	2,36	3,29	2,92
Coefficienti di vigilanza (^)			
Tier 1 capital ratio	11,50%	9,89%	9,99%
Total capital ratio	11,55%	9,95%	10,05%

(#) dati riesposti per omogeneità con i criteri di classificazione seguiti al 30/09/2008, laddove variati.

(*) non rilevano effetti diluitivi. Per un confronto omogeneo con il 31/12/2007 si precisa che il dato al 30/09/2008 assume un valore pari a 3,15, se annualizzato ed in ipotesi di costanza di redditività nel quarto trimestre del 2008 (3,89 sulla base delle stesse ipotesi al 30/09/2007). L'assunzione non è pre-ordinata a fornire garanzie, né previsioni di redditività prospettica.

(^) i coefficienti di vigilanza al 30/09/2007 ed al 31/12/2007 sono stati calcolati sulla base della normativa Basilea 1, mentre quelli al 30/09/2008 sono calcolati sulla base della normativa Basilea 2 entrata in vigore dall'01/01/2008

Note al Resoconto intermedio di gestione

Struttura e criteri di redazione

Il Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2008 è stato predisposto sulla base delle disposizioni dell'art. 154 – ter¹ del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, così come modificato ed integrato alla data odierna ed è redatto secondo i principi internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea ed attualmente in vigore.

Il resoconto trimestrale riflette la situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Credito Bergamasco. Ai fini della valutazione delle partecipazioni sottoposte ad influenza notevole (società collegate), attuata con il metodo del patrimonio netto, sono state utilizzate le rendicontazioni contabili delle società partecipate, redatte al 30 settembre 2008 secondo gli stessi principi IAS/IFRS o, in mancanza, le più recenti situazioni contabili approvate, disponibili alla data di approvazione del presente resoconto.

Il “resoconto” è costituito dai seguenti prospetti contabili:

- stato patrimoniale al 30 settembre 2008, con dati contabili comparati con gli analoghi dati al 31 dicembre 2007, ultimo bilancio annuale approvato e al 30 settembre 2007;
- conto economico al 30 settembre 2008, con dati contabili comparati con i dati del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Tali prospetti sono presentati in forma riclassificata, allo scopo di fornire con immediatezza indicazioni sull'andamento della gestione rispetto ai periodi precedenti, e sono corredati da alcune tabelle di dettaglio sul contenuto delle principali voci di stato patrimoniale e di conto economico con i relativi commenti, nonché da un aggiornamento sul presidio dei rischi.

Nelle note di commento ai risultati della gestione, per le voci di stato patrimoniale riclassificato si effettua, di regola, il confronto con la fine dell'esercizio precedente (31 dicembre 2007). Per alcune voci si opera anche il confronto con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente, al fine di una migliore comprensione dell'evoluzione intervenuta nel lasso temporale di un esercizio. Per tale motivo, nel prospetto di stato patrimoniale, oltre ai dati relativi al 31 dicembre 2007, sono stati riportati i dati al 30 settembre 2007.

Per il conto economico riclassificato il raffronto è effettuato con riferimento al medesimo periodo dell'esercizio precedente (30 settembre 2007), sia relativamente al prospetto contabile, sia relativamente ai correlati commenti.

A seguire si riporta, altresì, la rielaborazione del conto economico riclassificato, al netto delle principali componenti non ricorrenti e la relativa evoluzione trimestrale per meglio comprenderne il trend.

Si precisa che, ove non diversamente indicato, i prospetti e le tabelle sono espressi in migliaia di euro, mentre i commenti e i grafici sono espressi in milioni di euro, come consentito dalla normativa emanata da Banca d'Italia nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005.

Il presente Resoconto intermedio di gestione non è stato sottoposto a controllo contabile da parte della società di revisione.

¹ Articolo introdotto con il D. Lgs. 195 del 6 novembre 2007, con il quale è stata recepita la Direttiva comunitaria 2004/109/CE (c.d. Direttiva Transparency) avente ad oggetto l'armonizzazione di alcuni obblighi di diffusione di informazioni sugli emittenti i cui valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato europeo, con l'obiettivo di promuovere l'integrazione dei mercati finanziari.

Principi contabili

I principi contabili utilizzati per la predisposizione del presente Resoconto intermedio di gestione, con riferimento ai criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo, nonché per il riconoscimento dei costi e dei ricavi, sono invariati rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio 2007, a cui si fa rinvio.

Si precisa, inoltre, che pure i criteri di rappresentazione dei prospetti contabili riclassificati sono i medesimi seguiti per il bilancio riclassificato al 31 dicembre 2007, al quale si fa nuovamente rinvio per ulteriori dettagli.

Si sottolinea che i dati ora rappresentati possono differire da quelli pubblicati nei precedenti prospetti, per effetto di sopravvenuti cambiamenti nella modalità di esposizione. Tutto ciò al fine di disporre di dati il più possibile omogenei.

Oltre ai normali processi di stima relativi alla valutazione dei crediti ed in genere delle attività finanziarie, alla quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi ed oneri, alle assunzioni sul rientro della fiscalità differita, nel Resoconto intermedio di gestione si è resa necessaria l'adozione di procedure di stima relativamente più ampie, rispetto a quelle applicate alla chiusura dell'esercizio precedente, al fine di determinare la presumibile competenza di periodo di alcune componenti delle "Commissioni attive e passive", nonché delle "Altre spese amministrative".

Con riferimento alle "Commissioni" stimate si precisa che esse rappresentano circa il 2,7% del totale delle commissioni attive e circa l'1,1% del totale delle commissioni passive.

Le stime effettuate conseguono all'indisponibilità dei dati consuntivi da parte di taluni enti gestori di servizi interbancari, entro i termini utili per la messa a disposizione del pubblico del presente resoconto.

Il livello di affidabilità di tali stime può, peraltro, considerarsi elevato, poiché le stesse tengono adeguato conto di rilevazioni interne, a fini di controllo e statistici, oltreché dei dati andamentali del passato e previsionali.

Con riferimento pure alle "Altre spese amministrative", le stime conseguono alla ristrettezza dei tempi che impedisce una completa e puntuale rilevazione e misurazione dei servizi ricevuti, in mancanza anche di precise e tempestive indicazioni e determinazioni del fornitore stesso.

I relativi oneri, di competenza del periodo, pertanto, sono stati stimati, rapportandoli ai dati previsionali di budget, aggiornati dalle competenti funzioni responsabili di spesa.

Peraltro tali previsioni risultano allineate alle indicazioni consuntive dei servizi ottenuti sulla base di ragionevoli stime espresse dalle medesime funzioni.

Prospetti contabili riclassificati

Stato patrimoniale riclassificato

Voci dell'attivo riclassificate (migliaia di euro)	30/09/2008	31/12/2007	30/09/2007	Variazioni su 31/12/2007		Variazioni su 30/09/2007	
				assolute	%	assolute	%
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	71.521	86.780	55.201	-15.259	-17,6%	16.320	29,6%
ATTIVITA' FINANZIARIE	185.169	120.876	638.259	64.293	53,2%	-453.090	-71,0%
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	173.741	105.931	589.038	67.810	64,0%	-415.297	-70,5%
- Attività finanziarie valutate al fair value	224	290	35.785	-66	-22,8%	-35.561	-99,4%
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	11.204	14.655	13.436	-3.451	-23,5%	-2.232	-16,6%
CREDITI VERSO BANCHE	2.238.201	2.443.242	1.896.743	-205.041	-8,4%	341.458	18,0%
CREDITI VERSO CLIENTELA	11.435.758	11.413.810	10.908.476	21.948	0,2%	527.282	4,8%
DERIVATI DI COPERTURA	7.903	6.161	7.531	1.742	28,3%	372	4,9%
PARTECIPAZIONI	256.077	246.223	222.022	9.854	4,0%	34.055	15,3%
ATTIVITA' MATERIALI	55.570	57.907	56.843	-2.337	-4,0%	-1.273	-2,2%
ATTIVITA' IMMATERIALI	75.771	75.771	75.771	-	-%	-	-%
ALTRE VOCI DELL'ATTIVO	313.865	232.806	192.403	81.059	34,8%	121.462	63,1%
- Attività fiscali (correnti e anticipate)	49.787	44.285	62.338	5.502	12,4%	-12.551	-20,1%
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	6.609	257	-	6.352	-	6.609	-
- Altre attività	257.469	188.264	130.065	69.205	36,8%	127.404	98,0%
Totale	14.639.835	14.683.576	14.053.249	-43.741	-0,3%	586.586	4,2%

Voci del passivo riclassificate (migliaia di euro)	30/09/2008	31/12/2007	30/09/2007	Variazioni su 31/12/2007		Variazioni su 30/09/2007	
				assolute	%	assolute	%
DEBITI VERSO BANCHE	1.629.472	1.298.199	2.195.836	331.273	25,5%	-566.364	-25,8%
DEBITI VERSO CLIENTELA E TITOLI	11.049.831	11.502.596	9.973.969	-452.765	-3,9%	1.075.862	10,8%
- Debiti verso clientela	6.858.585	7.405.399	6.716.552	-546.814	-7,4%	142.033	2,1%
- Titoli in circolazione (inclusi subordinati)	2.494.903	2.182.330	1.584.901	312.573	14,3%	910.002	57,4%
- Passività finanziarie valutate al fair value	1.696.343	1.914.867	1.672.516	-218.524	-11,4%	23.827	1,4%
PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	55.763	69.736	78.940	-13.973	-20,0%	-23.177	-29,4%
DERIVATI DI COPERTURA	725	4.431	4.897	-3.706	-83,6%	-4.172	-85,2%
FONDI DEL PASSIVO	88.451	93.249	84.937	-4.798	-5,1%	3.514	4,1%
- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	42.213	48.894	49.994	-6.681	-13,7%	-7.781	-15,6%
- Fondi per rischi ed oneri	46.238	44.355	34.943	1.883	4,2%	11.295	32,3%
ALTRE VOCI DEL PASSIVO	476.266	391.432	429.789	84.834	21,7%	46.477	10,8%
- Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-556	-8.090	-10.051	7.534	-93,1%	9.495	-94,5%
- Passività fiscali (correnti e differite)	66.583	42.616	96.916	23.967	56,2%	-30.333	-31,3%
- Altre passività	410.239	356.906	342.924	53.333	14,9%	67.315	19,6%
PATRIMONIO NETTO	1.339.327	1.323.933	1.284.881	15.394	1,2%	54.446	4,2%
- Capitale e riserve	1.189.785	1.111.555	1.100.571	78.230	7,0%	89.214	8,1%
- Utile di periodo/esercizio	149.542	212.378	184.310	-62.836	-29,6%	-34.768	-18,9%
Totale	14.639.835	14.683.576	14.053.249	-43.741	-0,3%	586.586	4,2%

Conto economico riclassificato

Voci del conto economico riclassificate (migliaia di euro)	30/09/2008	30/09/2007	Variazioni su 30/09/2007	
			assolute	%
Margine di interesse	280.648	252.932	27.716	11,0%
Utili / (Perdite) partecipazioni a P.N.	26.070	10.650	15.420	144,8%
MARGINE FINANZIARIO	306.718	263.582	43.136	16,4%
Commissioni nette	102.283	103.999	-1.716	-1,7%
Altri proventi/oneri di gestione netti	23.422	22.542	880	3,9%
Risultato netto finanziario	16.832	10.553	6.279	59,5%
ALTRI PROVENTI OPERATIVI	142.537	137.094	5.443	4,0%
PROVENTI OPERATIVI	449.255	400.676	48.579	12,1%
Spese per il personale al netto dei recuperi	-116.143	-126.358	10.215	-8,1%
Altre spese amministrative al netto dei recuperi	-76.361	-70.687	-5.674	8,0%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-4.804	-4.699	-105	2,2%
ONERI OPERATIVI	-197.308	-201.744	4.436	-2,2%
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	251.947	198.932	53.015	26,6%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti, garanzie e impegni	-36.242	-20.867	-15.375	73,7%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività	-5	-4	-1	25,0%
Accantonamenti netti per rischi e oneri	-4.180	337	-4.517	
Utili / (Perdite) da valutazione/cessione di partecipazioni ed investimenti	886	80.186	-79.300	-98,9%
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	212.406	258.584	-46.178	-17,9%
Imposte sul reddito	-62.864	-74.274	11.410	-15,4%
UTILE NETTO	149.542	184.310	-34.768	-18,9%

Per un confronto omogeneo, si segnala che, con riferimento al bilancio riclassificato pubblicato al 30 settembre 2007, sono state operate due riclassifiche:

- le perdite rilevate sui contratti a termine su cambi (outright), pari a 8,3 milioni di euro, sono state riclassificate dalla voce "Risultato netto finanziario" alla voce "Margine di interesse", poiché da un punto di vista gestionale tali contratti risultano strettamente correlati ad operazioni di raccolta in divisa. Il risultato degli outright, imputabile essenzialmente ai differenziali di interesse, è stato, pertanto, ricondotto nel margine di interesse ad integrazione/correzione degli interessi maturati sulle correlate operazioni di raccolta in divisa;
- gli esborsi sostenuti per cause passive o per transazioni in misura superiore rispetto agli stanziamenti risultanti nel fondo per rischi ed oneri all'inizio dell'esercizio sono stati riclassificati da voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri" a voce "Altri oneri di gestione" per un importo pari a 0,3 milioni di euro.

A seguire si riporta:

- il conto economico riclassificato al netto delle principali componenti non ricorrenti, così come prescritto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006;
- il conto economico riclassificato al netto delle principali componenti non ricorrenti – evoluzione trimestrale.

Si precisa che ai fini dell'identificazione delle componenti non ricorrenti vengono utilizzati di massima i seguenti criteri:

Componenti non ricorrenti

- sono considerati non ricorrenti i risultati delle operazioni di cessione di tutte le attività immobilizzate (partecipazioni, immobilizzazioni materiali, portafogli di crediti in sofferenza) e delle attività finanziarie disponibili per la vendita al netto dei relativi costi accessori;
- sono considerate non ricorrenti le componenti economiche connesse ad operazioni di aggregazione, ristrutturazione aziendale ecc. (es. oneri per il ricorso al fondo di solidarietà, incentivi all'esodo);
- sono considerate non ricorrenti le componenti economiche di importo significativo che non sono destinate a ripetersi frequentemente (es. penali, impairment di attività immobilizzate, effetti connessi a cambi di normativa, variazioni di aliquote fiscali);

Componenti ricorrenti

- sono, di regola, considerati ricorrenti i risultati generati dall'attività di merchant banking svolta dalle società collegate, nonché gli impatti economici derivanti da aspetti valutativi e/o da variazioni di parametri nell'applicazione delle metodologie di valutazione applicate in modo continuativo.

L'effetto fiscale relativo alle componenti non ricorrenti è indicato in corrispondenza della analoga voce di "Imposte sul reddito".

Conto economico riclassificato – Componenti “Non Ricorrenti” / “Ricorrenti”

Voci del conto economico riclassificate (migliaia di euro)	30/09/2008			30/09/2007			Variazione importi ricorrenti su 30/09/2007	
	Totale	di cui		Totale	di cui			
		Non Ricorrente	Ricorrente		Non Ricorrente	Ricorrente	assolute	%
Margine di interesse	280.648	-	280.648	252.932	-	252.932	27.716	11,0%
Utili / (Perdite) partecipazioni a P.N.	26.070	-	26.070	10.650	-14.000	24.650	1.420	5,8%
MARGINE FINANZIARIO	306.718	-	306.718	263.582	-14.000	277.582	29.136	10,5%
Commissioni nette	102.283	-	102.283	103.999	-	103.999	-1.716	-1,7%
Altri proventi/oneri di gestione netti	23.422	-	23.422	22.542	-	22.542	880	3,9%
Risultato netto finanziario	16.832	14.283	2.549	10.553	7.191	3.362	-813	-24,2%
ALTRI PROVENTI OPERATIVI	142.537	14.283	128.254	137.094	7.191	129.903	-1.649	-1,3%
PROVENTI OPERATIVI	449.255	14.283	434.972	400.676	-6.809	407.485	27.487	6,7%
Spese per il personale al netto dei recuperi	-116.143	-3.232	-112.911	-126.358	-12.948	-113.410	499	-0,4%
Altre spese amministrative al netto dei recuperi	-76.361	-346	-76.015	-70.687	-3.600	-67.087	-8.928	13,3%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-4.804	-	-4.804	-4.699	-	-4.699	-105	2,2%
ONERI OPERATIVI	-197.308	-3.578	-193.730	-201.744	-16.548	-185.196	-8.534	4,6%
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	251.947	10.705	241.242	198.932	-23.357	222.289	18.953	8,5%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti, garanzie e impegni	-36.242	-	-36.242	-20.867	-	-20.867	-15.375	73,7%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività	-5	-	-5	-4	-	-4	-1	25,0%
Accantonamenti netti per rischi e oneri	-4.180	-	-4.180	337	-	337	-4.517	
Utili / (Perdite) da valutazione/cessione di partecipazioni ed investimenti	886	886	-	80.186	80.186	-	-	
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	212.406	11.591	200.815	258.584	56.829	201.755	-940	-0,5%
Imposte sul reddito	-62.864	452	-63.316	-74.274	-694	-73.580	10.264	-13,9%
UTILE NETTO	149.542	12.043	137.499	184.310	56.135	128.175	9.324	7,3%

Le componenti non ricorrenti evidenziate sono quelle che hanno comportato effetti significativi sul risultato economico dei periodi posti a confronto.

Di seguito vengono illustrate le principali componenti economiche al 30 settembre del 2008 considerate non ricorrenti.

Il **risultato netto finanziario** non ricorrente è pari a 14,3 milioni; è riferibile prevalentemente all'impatto, positivo per 11 milioni, derivante dalla riduzione del valore contabile delle passività finanziarie di propria emissione, valutate al fair value, conseguente al peggioramento del loro merito creditizio. Sono inoltre ricompresi utili relativi alle attività finanziarie disponibili per la vendita per 3,3 milioni, a seguito di fusione per incorporazione e successiva cessione di una partecipazione azionaria.

La voce **spese per il personale al netto dei recuperi** include componenti negative non ricorrenti per 3,2 milioni di euro per adeguamento del fondo di solidarietà, costituito nell'esercizio 2007 ed aggiornato nel periodo per nuovi ingressi di personale e a seguito di specifiche comunicazioni pervenute dall'ente previdenziale e per il sostenimento di spese straordinarie riconducibili al progetto di integrazione di Gruppo iniziato nel decorso esercizio.

La voce **altre spese amministrative, al netto dei recuperi**, include componenti negative non ricorrenti per 0,3 milioni, riconducibili al progetto di integrazione di Gruppo ed a un progetto preordinato all'introduzione di una nuova metodologia commerciale per i segmenti retail, da applicare alla nostra rete distributiva.

La voce **utili/perdite da valutazione/cessione di partecipazioni ed investimenti**, per natura non ricorrente, ammonta a 0,9 milioni e si riferisce alle plusvalenze realizzate a fronte della cessione di porzioni di immobili.

Le **imposte sul reddito** includono un contributo positivo di 0,5 milioni di euro, derivante da 3,5 milioni positivi per l'affrancamento dei disallineamenti tra valori civilistici e fiscali, consentito dalla Legge Finanziaria per il 2008 e da 3 milioni di euro negativi correlati alla fiscalità delle componenti non ricorrenti sopra riportate.

Al netto dell'effetto fiscale si perviene ad un risultato netto complessivo delle poste non ricorrenti pari a 12 milioni di euro, a fronte degli analoghi 56,1 milioni di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Le principali componenti non ricorrenti al 30 settembre 2007 risultano:

- quota di pertinenza del Credito Bergamasco della perdita registrata dal Gruppo Banca Italease al 30 settembre 2007 inclusa nella voce "Utili / (Perdite) partecipazioni a P.N." per 14 milioni di euro;
- utili da variazione del merito creditizio su prestiti obbligazionari di nostra emissione valutati al fair value per 3,6 milioni di euro ed utile da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita per 3,6 milioni di euro; in totale 7,2 milioni di euro, compreso nella voce "Risultato netto finanziario";
- costi derivanti da premio di fusione per 2 milioni di euro, da incentivazione all'esodo per 5,3 milioni di euro, da fondo di solidarietà per 11,3 milioni di euro e componente economico positivo per adeguamento normativa TFR per 5,6 milioni di euro; in totale a saldo 13 milioni di euro, compresi a voce "Spese per il personale al netto dei recuperi";
- spese per cessione Bpv Vita per 3,6 milioni di euro comprese a voce "Altre spese amministrative al netto dei recuperi";
- utili derivanti dalla plusvalenza per cessione di BPV Vita per 145,1 milioni di euro e da cessione di immobili per 0,5 milioni di euro e oneri per la svalutazione della partecipazione in Banca Italease per 65,4 milioni di euro; in totale a saldo positivo di 80,2 milioni di euro, compreso nella voce "Utili/(Perdite) da valutazione/cessione di partecipazione ed investimenti".

Tali effetti hanno comportato una fiscalità pari a 0,7 milioni di euro, anch'essi considerati come non ricorrenti.

Gli indici di redditività, al netto delle componenti non ricorrenti, si attestano ai livelli seguenti:

	30/09/2008 ricorrente	31/12/2007 ricorrente	30/09/2007 ricorrente
Indici di redditività (%)			
ROE annualizzato	15,4%	15,1%	15,5%
Margine finanziario / Proventi operativi	70,5%	68,8%	68,1%
Commissioni nette / Proventi operativi	23,5%	24,6%	25,5%
Oneri operativi / Proventi operativi (cost/income)	44,5%	45,9%	45,4%

A seguire, per meglio comprendere la dinamica intervenuta nella formazione del risultato di periodo, si riporta l'evoluzione trimestrale al 30 settembre 2008 raffrontata con quella del precedente esercizio 2007. Si precisa, peraltro, che i dati trimestrali relativi all'esercizio 2007, ivi riportati, presentano alcune divergenze rispetto a quelli pubblicati nel bilancio d'esercizio, per effetto di adattamento a nuove modalità di definizione delle componenti non ricorrenti; ciò risponde all'esigenza di presentare di dati il più possibile omogenei con la loro rappresentazione al 30 settembre 2008. Essenzialmente sono stati considerati come non ricorrenti gli effetti correlati alla variazione di "merito creditizio", espresso dal mercato e considerato a fini valutativi delle proprie emissioni obbligazionarie. Le relative componenti sono incluse nella voce "Risultato netto finanziario". La nuova impostazione (classificazione a "non ricorrente", anziché a "ricorrente") si è resa opportuna a causa della dimensione quantitativa del fenomeno: analogamente si è proceduto relativamente al connesso effetto fiscale.

Conto economico riclassificato - Evoluzione trimestrale al netto delle principali componenti non ricorrenti

Voci del conto economico riclassificate <i>(migliaia di euro)</i>	Es. 2008				Es. 2007				
	Totale Progr. Anno	III Trim.	II Trim.	I Trim.	Totale Progr. Anno	IV Trim.	III Trim.	II Trim.	I Trim.
Margine di interesse	280.648	98.756	93.577	88.315	342.827	89.895	86.343	85.104	81.485
Utili / (Perdite) partecipazioni a P.N.	26.070	2.026	14.337	9.707	36.198	11.548	2.638	11.690	10.322
MARGINE FINANZIARIO	306.718	100.782	107.914	98.022	379.025	101.443	88.981	96.794	91.807
Commissioni nette	102.283	35.271	35.027	31.985	135.411	31.412	34.169	35.432	34.398
Altri proventi/oneri di gestione netti	23.422	7.677	7.844	7.901	30.220	7.678	7.361	7.354	7.827
Risultato netto finanziario	2.549	453	63	2.033	6.250	2.888	-1.486	1.475	3.373
ALTRI PROVENTI OPERATIVI	128.254	43.401	42.934	41.919	171.881	41.978	40.044	44.261	45.598
PROVENTI OPERATIVI	434.972	144.183	150.848	139.941	550.906	143.421	129.025	141.055	137.405
Spese per il personale al netto dei recuperi	-112.911	-38.265	-35.405	-39.241	-150.333	-36.923	-39.665	-34.697	-39.048
Altre spese amministrative al netto dei recuperi	-76.015	-25.225	-25.248	-25.542	-96.515	-29.428	-23.408	-22.122	-21.557
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-4.804	-1.926	-1.221	-1.657	-5.940	-1.241	-1.800	-1.274	-1.625
ONERI OPERATIVI	-193.730	-65.416	-61.874	-66.440	-252.788	-67.592	-64.873	-58.093	-62.230
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	241.242	78.767	88.974	73.501	298.118	75.829	64.152	82.962	75.175
Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti, garanzie e impegni	-36.242	-9.518	-22.347	-4.377	-33.485	-12.618	-8.010	-6.858	-5.999
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività	-5	-	-5	-	-4	-	-	-4	-
Accantonamenti netti per rischi ed oneri	-4.180	-852	-708	-2.620	-928	-1.265	-171	1.083	-575
RISULTATO LORDO DELL'OPE- RATIVITA' CORRENTE	200.815	68.397	65.914	66.504	263.701	61.946	55.971	77.183	68.601
Imposte sul reddito	-63.316	-23.536	-20.443	-19.337	-95.749	-22.169	-22.086	-26.804	-24.690
Utili / (Perdite) delle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-795	795	-
UTILE NETTO	137.499	44.861	45.471	47.167	167.952	39.777	33.090	51.174	43.911

L'andamento della gestione

Il contesto economico dei mercati

Nel terzo trimestre 2008 il panorama economico internazionale è stato caratterizzato dall'esplosione di un'instabilità finanziaria di dimensioni assolutamente eccezionali, che ha avuto origine dalla crisi scatenatasi sul mercato statunitense dei mutui "subprime" durante l'estate del 2007 per poi trasformarsi rapidamente in un profondo clima di sfiducia tra gli investitori e in un deficit di liquidità degli istituti di credito internazionali.

Analizzando i dati relativi alle principali economie mondiali, si osserva la brusca frenata dell'economia statunitense: i dati preliminari evidenziano, infatti, per il terzo trimestre 2008 un regresso dello 0,3% – in termini annualizzati – del Prodotto Interno Lordo, il peggior andamento congiunturale dal 2001. I consumi delle famiglie sono diminuiti, al pari della spesa per investimenti, con particolare rilievo nell'edilizia residenziale, a causa della forte crisi del settore immobiliare. Le previsioni elaborate dal Fondo Monetario Internazionale ridimensionano all'1,6% la crescita per l'intero anno in corso. La Federal Reserve, in un contesto di sensibile discesa delle quotazioni azionarie che ha caratterizzato le fasi più acute delle turbolenze dei mercati, ha dovuto fronteggiare le gravi difficoltà di numerose istituzioni finanziarie, culminate con il fallimento di una primaria banca d'investimento e la crisi della principale compagnia di assicurazioni. Il tumultuoso decorso degli eventi ha reso necessario varare ad inizio ottobre un piano governativo di salvataggio del sistema finanziario, che prevede l'acquisto da parte del Tesoro di attività illiquide detenute dalle istituzioni creditizie e interventi di ricapitalizzazione a favore delle stesse. Allo stesso tempo le Banche Centrali di Stati Uniti, area dell'euro, Regno Unito, Canada, Svezia e Svizzera hanno concordato, per la prima volta nella storia, una diminuzione simultanea dei tassi d'interesse ufficiali di mezzo punto percentuale. Il tasso sui *fed funds* (tasso obiettivo della politica monetaria americana) – sceso quindi all'1,50% – è stato poi ulteriormente ridotto all'1% alla fine di ottobre.

Il rallentamento in atto non ha risparmiato i Paesi emergenti. In Cina, l'economia sta decelerando, anche per effetto delle politiche monetarie restrittive: nel terzo trimestre l'espansione del Pil si è attestata al 9%, a fronte di una crescita del 10,1% del trimestre precedente.

In Europa, la Gran Bretagna è in forte decelerazione economica: nel terzo trimestre la crescita si è fermata allo 0,3% annuo, a fronte del +1,5% raggiunto nel secondo trimestre; la struttura del sistema bancario britannico è stata sconvolta dalla tempesta finanziaria ed ora poggia in rilevante misura sul sostegno statale.

Il disordine finanziario degli ultimi mesi ha avuto ripercussioni anche sull'economia dell'area euro; in attesa di consuntivi sul terzo trimestre, le previsioni recentemente elaborate dal Fondo Monetario Internazionale per l'intero 2008 indicano un dimezzamento della crescita annua all'1,3%, a fronte del 2,6% del 2007. I mercati interbancari hanno manifestato gravi difficoltà di funzionamento, contribuendo alla crisi di solvibilità di alcuni importanti istituti di credito; la situazione di emergenza è stata fronteggiata mediante variegate forme di sostegno pubblico, principalmente basate su garanzie del passivo delle istituzioni finanziarie e sull'intervento diretto nel capitale da parte dei diversi governi. Come già ricordato, la Banca Centrale Europea ha partecipato alla decisione di calo simultaneo dei tassi ufficiali concordata a livello internazionale, abbassando, ad inizio ottobre, il tasso di riferimento al 3,75%. La manovra espansiva è stata ripetuta anche all'inizio di novembre, portando il tasso di riferimento al nuovo livello di 3,25%. Nel terzo trimestre, inoltre, le autorità monetarie hanno iniettato uno straordinario ammontare di liquidità nel sistema e varato ulteriori provvedimenti volti a ripristinare un regolare funzionamento del mercato creditizio, che hanno riguardato, tra l'altro, il restringimento del "corridoio" dei tassi ed un allentamento complessivo dei criteri di partecipazione alle operazioni di rifinanziamento della Banca Centrale.

Anche in Italia l'economia è in difficoltà e le ultime proiezioni del Fondo Monetario Internazionale per l'anno 2008 indicano un consuntivo negativo (-0,1%), che fa seguito al già modesto tasso di sviluppo dell'1,5% nel 2007. La produzione industriale è arretrata del 2,4% nei primi otto mesi 2008. Secondo le più recenti rilevazioni trimestrali (riferite a giugno 2008), il tasso di disoccupazione ha toccato il 6,7%, dal 5,7% di un anno prima. La recente revisione dei consuntivi 2007 di finanza pubblica ha ridimensionato il deficit d'esercizio all'1,6% del Prodotto Interno Lordo e marginalmente ritoccato lo stock di debito al 104,1%. Anche il Governo italiano ha varato misure straordinarie di sostegno al sistema creditizio del Paese, ispirate agli stessi principi delle altre nazioni dell'area dell'euro: garanzia statale ai depositanti in aggiunta al sistema di assicurazione interbancaria, interventi a sostegno di crisi di liquidità, ipotesi di rafforzamento patrimoniale delle banche italiane.

Il sistema bancario italiano, per certi versi, ha resistito meglio di altri alle conseguenze dalla crisi finanziaria internazionale, grazie al suo minor grado di leverage ed al maggiore affidamento sulla raccolta da clientela ordinaria. In particolare, non si segnalano le pesanti svalutazioni di poste di bilancio che hanno messo in

gravi difficoltà numerose istituzioni creditizie di primissimo piano a livello internazionale. Pertanto l'operatività con la clientela ordinaria ha sofferto in misura limitata di tali sviluppi.

Secondo le statistiche diffuse da Banca d'Italia, nel corso dei primi nove mesi dell'anno, il complesso dei finanziamenti alla clientela – pur avendo mantenuto interessanti tassi di crescita per tutto il periodo – ha evidenziato una dinamica in graduale decelerazione, dal +10,2% di inizio 2008 al +7,9% di fine settembre. L'espansione degli impieghi è stata trainata in particolare da quelli a medio lungo termine, che hanno seguito un ritmo di crescita compreso tra il 6,7% e il 12,1%; gli impieghi con scadenza inferiore ai dodici mesi hanno invece mostrato incrementi più contenuti, compresi tra il 6,4 e l'8,2 per cento.

L'attività di provvista delle banche italiane ha mostrato un discreto trend espansivo: la raccolta diretta totale ha registrato tassi di crescita tendenziali oscillanti tra l'8,9 e il 13,3 per cento. Tra le diverse forme tecniche di provvista, i progressi più significativi sono stati osservati per le obbligazioni, che per tutto il periodo hanno mantenuto tassi di crescita superiori al 13% (+21,4% a fine settembre), e per le operazioni pronti contro termine (+32% la crescita annua a fine settembre).

Per quanto riguarda l'andamento dei tassi di interesse bancari segnalati dall'ABI, si rileva come il costo medio della raccolta da clientela (famiglie e società non finanziarie) sia aumentato – in nove mesi – di 41 centesimi di punto, dal 2,93% di fine 2007 al 3,34% di fine settembre 2008. Più contenuto è risultato l'incremento del rendimento medio degli impieghi (+29 b.p.), salito dal 6,18 al 6,47 per cento.

La forbice dei tassi delle operazioni con la clientela si è dunque fissata – alla fine di settembre – al 3,13%, 12 centesimi di punto in meno rispetto a fine 2007.

Durante i primi nove mesi del 2008 è, inoltre, proseguita la crisi dei fondi comuni di investimento aperti: secondo i dati diffusi da Assogestioni, in nove mesi l'industria ha perso complessivamente, in termini di raccolta netta, circa 97,7 miliardi di euro, mentre il patrimonio complessivamente gestito – attestandosi, a fine settembre 2008, a 478,3 miliardi di euro – si è ridotto del 22,6% rispetto ai 618,3 miliardi di fine 2007.

In particolare, i fondi obbligazionari rappresentano la categoria che ha più di tutte subito disinvestimenti (-44,5 miliardi di raccolta netta); seguono i fondi azionari con una raccolta netta negativa per 26,9 miliardi di euro e i fondi flessibili con -11,5 miliardi di raccolta netta. Negative sono risultate anche le performance dei fondi bilanciati, flessibili, hedge e di liquidità. La raccolta netta nei primi nove mesi dell'anno è risultata negativa sia per i fondi di diritto italiano (quasi -57,8 miliardi di euro) sia per quelli di diritto estero (-39,9 miliardi di euro).

I fatti di rilievo del periodo

Nel corso del terzo trimestre la banca ha proseguito la tipica attività di sostegno alle famiglie ed alle imprese operanti nel territorio di riferimento, offrendo servizi e prodotti di qualità, in grado di aumentare il grado di soddisfazione e di fidelizzazione della clientela. In uno scenario economico caratterizzato dall'inasprirsi delle turbolenze sui principali mercati finanziari e dal difficile evolversi della congiuntura economica, il Credito Bergamasco – oltre a fornire una consulenza mirata in virtù dell'elevata professionalità delle risorse umane – ha risposto in maniera efficace alla domanda di finanziamento da parte della clientela retail ed ha offerto investimenti in linea con la propensione al rischio manifestata da ogni singolo cliente. Nell'ambito dei rapporti intrattenuti con il mondo corporate, la banca ha ulteriormente intensificato gli sforzi volti a facilitare l'operatività delle piccole e medie imprese, privilegiando gli impieghi di natura commerciale rispetto a quelli prettamente finanziari e presidiando con assiduità la qualità del credito erogato.

Con riferimento alle operazioni di natura non ricorrente, si evidenzia che, lo scorso 8 settembre, il consiglio di amministrazione del Credito Bergamasco ha deliberato la cessione di un prestigioso immobile non strumentale localizzato a Venezia, in Calle Larga Sestiere San Marco. Tale decisione si inserisce nel progetto condiviso a livello di Gruppo – di cui è già stata data evidenza nella “Relazione sull'andamento della gestione dell'impresa relativa all'esercizio 2007” – volto alla dismissione di immobili non strumentali di proprietà delle banche del territorio al fine di conseguire una sempre migliore focalizzazione del patrimonio aziendale sul core business aziendale permettendo la massimizzazione del rendimento economico del capitale investito. L'impegnativa di acquisto, formalmente sottoscritta dalla controparte, prevede un prezzo di cessione pari a 20 milioni di euro; il perfezionamento dell'operazione – che non si esclude si possa realizzare entro la fine dell'esercizio – consentirà al Credito Bergamasco di registrare una plusvalenza netta di circa 12,5 milioni di euro.

Con delibera consiliare del 21 luglio 2008, il Credito Bergamasco ha deciso di aderire alla “Convenzione per la rinegoziazione dei mutui a tasso variabile stipulati anteriormente al 29 maggio 2008 e finalizzati all'acquisto, costruzione e ristrutturazione dell'abitazione principale” sottoscritta dall'ABI e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze lo scorso 19 giugno. Tale convenzione ha l'obiettivo di sostenere le famiglie

che, a causa del rialzo dei tassi di interesse iniziato a partire dalla fine del 2005, si trovano in difficoltà con il pagamento delle rate del mutuo, proponendo uno strumento aggiuntivo rispetto alle altre ulteriori opportunità che il mercato offre (tra le quali quella della portabilità dei mutui), finalizzato a diminuire l'importo della rata – regolata a tasso fisso – con allungamento della durata dell'impegno finanziario.

Come già evidenziato nella Relazione finanziaria semestrale, si ricorda che, nell'ambito del programma di riassetto del comparto "private banking" all'interno del Gruppo Banco Popolare avviato all'inizio dell'anno, a far data dal 1° agosto 2008 – con l'ottenimento dei nulla osta delle competenti autorità – è divenuto efficace il conferimento del ramo d'azienda "Private Banking" di Banca Valori (il cui capitale è posseduto dal Banco Popolare nella misura del 99,7% circa) in Banca Aletti.

In seguito a tale conferimento, il capitale sociale di Banca Aletti è aumentato da 118.613.946,84 euro a 121.163.538,96 euro con l'emissione di 494.107 azioni in favore del nuovo socio Banca Valori S.p.A.; il nuovo assetto societario di Banca Aletti risulta, pertanto, così composto:

- Banco Popolare Soc. Coop. (n. 14.199.548 azioni pari al 60,472%);
- Credito Bergamasco S.p.A. (n. 4.899.076 azioni pari al 20,864%);
- Bipielle Finanziaria S.p.A. (n. 3.888.575 azioni pari al 16,560%);
- Banca Valori S.p.A. (n. 494.107 azioni pari al 2,104%).

Si segnala, inoltre, che – in attuazione del progetto di Gruppo finalizzato a razionalizzare la presenza commerciale delle reti del Gruppo stesso – è in corso l'iter procedurale volto a consentire al Credito Bergamasco l'acquisizione del ramo d'azienda di Banca Valori costituito dallo sportello in Brescia e dai relativi rapporti intrattenuti con la clientela retail e corporate. In particolare, si evidenzia che è in corso di svolgimento, da parte dell'advisor indipendente KPMG Advisory S.p.A., un'attività di stima tesa a determinare il valore di tale ramo d'azienda.

Con riferimento alle disposizioni previste dal Testo Unico Bancario e dalle normative di Vigilanza in materia di operazioni di cessione di rapporti giuridici, si segnala che il valore presumibile di cessione del ramo d'azienda risulta sensibilmente inferiore al 5% del patrimonio di vigilanza del Credito Bergamasco.

Il Consiglio di Amministrazione della banca assumerà le proprie determinazioni in merito nella seduta fissata per il prossimo 11 dicembre.

* * *

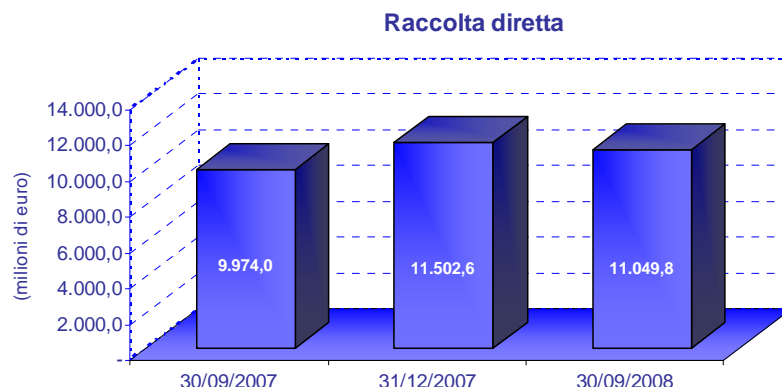
Con riferimento alle attestazioni ex art. 2.6.2 del Regolamento di Borsa ed al combinato disposto degli articoli 37 e 39 del Regolamento Mercati di Consob, si dichiara che Credito Bergamasco S.p.A. – società quotata controllata e sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Banco Popolare Soc. Coop. – non si trova in alcuna delle condizioni (elencate al comma 1 dell'art. 37 del predetto Regolamento Mercati) che inibiscono la quotazione.

A riguardo – con specifico riferimento alla condizione di cui all'art. 37, comma 1, lett. c) – si precisa che l'accentramento del Servizio di Tesoreria in capo alla Capogruppo (approvato con delibera consiliare del 4 luglio 2006 e divenuto operativo per Credito Bergamasco dal 12 marzo 2007), risponde all'interesse sociale, come attestato all'atto dell'approvazione del Progetto di accentramento e ribadito in occasione dell'approvazione del Bilancio al 31/12/2007 (delibera consiliare del 27 marzo 2008) dallo stesso Consiglio di Amministrazione con valutazione condivisa dal Collegio Sindacale, oggetto di specifica illustrazione nella Relazione degli Amministratori sulla gestione per l'esercizio 2007 (diffusa al pubblico ai sensi dell'art. 66 della Delibera Consob 11971/1999).

I risultati della gestione

L'attività di intermediazione creditizia

La raccolta diretta



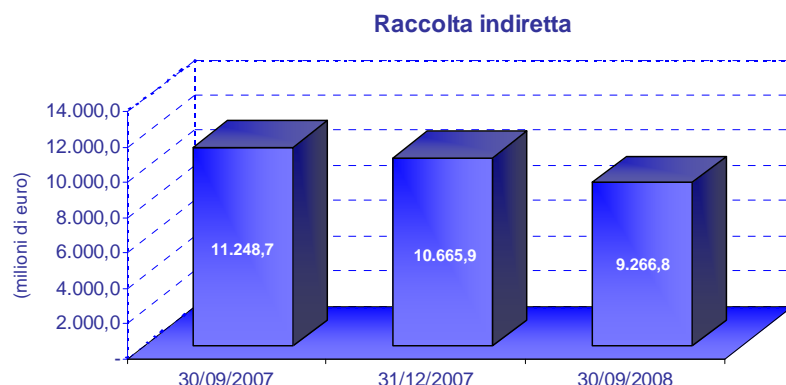
<i>(migliaia di euro)</i>	30/09/2008	31/12/2007	30/09/2007	Variazioni su 31/12/2007	Variazioni su 30/09/2007		
Debiti verso la clientela	6.858.585	7.405.399	6.716.552	-546.814	-7,4%	142.033	2,1%
- conti correnti e depositi liberi	5.353.363	5.864.127	5.240.283	-510.764	-8,7%	113.080	2,2%
- depositi vincolati	136.446	464.652	215.523	-328.206	-70,6%	-79.077	-36,7%
- pronti contro termine e altri debiti	1.368.776	1.076.620	1.260.746	292.156	27,1%	108.030	8,6%
Titoli in circolazione	2.494.903	2.182.330	1.584.901	312.573	14,3%	910.002	57,4%
Passività finanziarie valutate al fair value	1.696.343	1.914.867	1.672.516	-218.524	-11,4%	23.827	1,4%
Totale raccolta diretta	11.049.831	11.502.596	9.973.969	-452.765	-3,9%	1.075.862	10,8%

Al 30/09/2008 la raccolta diretta del Credito Bergamasco si è attestata a 11.049,8 milioni, con un progresso del 10,8% rispetto ai 9.974 milioni del 30/09/2007 (11.502,6 milioni il dato di fine 2007).

Al fine di rendere ancor più efficiente la gestione di tesoreria del Gruppo, di semplificare i diversi iter procedurali e di offrire ai clienti prodotti sempre più rispondenti alle esigenze espresse, nel corso del 2008 si è dato attuazione al progetto che ha accentrato presso la Capogruppo il ruolo di Emittente Unico di tutta la raccolta diretta operata dal Gruppo per il tramite di obbligazioni da collocare presso la clientela retail. A fine settembre, l'ammontare dei prestiti obbligazionari emessi dal Banco Popolare e collocati presso la clientela del Credito Bergamasco si è fissato a 557,3 milioni.

Considerando anche tale importo, la raccolta diretta si attesterebbe, quindi, a 11.607,1 milioni, con un progresso annuo del 16,4%.

La raccolta indiretta



<i>(migliaia di euro)</i>	30/09/2008	31/12/2007	30/09/2007	Variazioni su 31/12/2007	Variazioni su 30/09/2007		
Raccolta gestita	3.073.460	3.832.604	4.094.222	-759.144	-19,8%	-1.020.762	-24,9%
- fondi comuni e SICAV	1.064.668	1.462.574	1.571.289	-397.906	-27,2%	-506.621	-32,2%
- gestioni patrimoniali mobiliari e GPF	931.284	1.331.152	1.476.081	-399.868	-30,0%	-544.797	-36,9%
- polizze assicurative	1.077.508	1.038.878	1.046.852	38.630	3,7%	30.656	2,9%
Raccolta amministrata	6.193.383	6.833.267	7.154.490	-639.884	-9,4%	-961.107	-13,4%
Totale raccolta indiretta	9.266.843	10.665.871	11.248.712	-1.399.028	-13,1%	-1.981.869	-17,6%

La raccolta indiretta della banca – al netto di un deposito amministrato “large corporate” di cui si è già riferito in precedenti relazioni pubbliche ed il cui importo si è ragguagliato, al 30/09/2008, a 928,2 milioni – anche a causa del negativo andamento dei mercati borsistici si è fissata, a fine settembre, a 8.338,7 milioni, con una flessione del 13,3% nei confronti dei 9.621,1 milioni del 30/09/2007 e dell’8,5% rispetto ai 9.111,7 di fine 2007.

Tra le componenti della raccolta indiretta, il risparmio gestito, attestandosi a 3.073,5 milioni, è risultato in flessione – in linea con quanto sperimentato dal sistema bancario nel suo complesso – rispetto sia ai 4.094,2 milioni di un anno prima sia ai 3.832,6 milioni di fine 2007. Più in particolare, le gestioni patrimoniali della partecipata Banca Aletti collocate dalla rete commerciale del Credito Bergamasco si sono posizionate a 931,3 milioni, a fronte dei 1.476,1 milioni del 30/09/2007 e dei 1.331,2 milioni del 31/12/2007 ed i fondi comuni di investimento, fissandosi a 1.064,7 milioni hanno subito un decremento del 32,2% rispetto ai 1.571,3 milioni di un anno prima e del 27,2% rispetto ai 1.462,6 milioni di fine 2007. Il complesso delle polizze assicurative – attestatosi a 1.077,5 milioni – è, invece, risultato in crescita del 2,9% rispetto ai 1.046,9 milioni del 30/09/2007 e del 3,7% nei confronti dei 1.038,9 milioni del 31/12/2007.

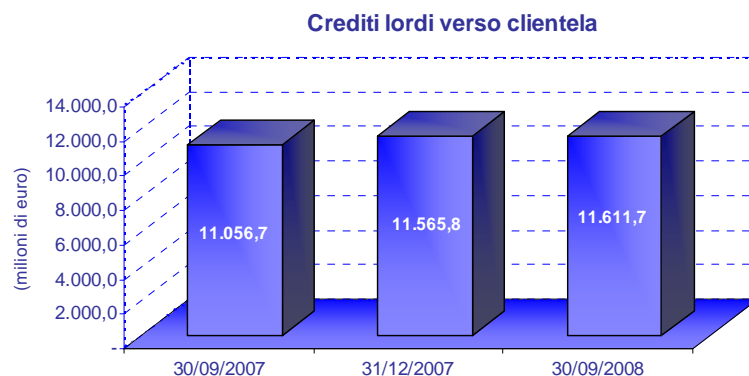
La raccolta indiretta amministrata, al netto del citato deposito, si è attestata a 5.265,2 milioni, a fronte dei 5.526,9 milioni del 30/09/2007 e dei 5.279,1 milioni di fine 2007.

Considerando anche il deposito titoli “large corporate” sopra citato – il cui controvalore di mercato è sceso dai 1.627,6 milioni del 30/09/2007 e dai 1.554,2 milioni del 31/12/2007 ai 928,2 milioni al 30/09/2008 – la raccolta indiretta ha raggiunto i 9.266,8 milioni, a fronte degli 11.248,7 milioni di un anno prima e dei 10.665,9 milioni della fine dello scorso esercizio.

La raccolta totale da clientela si è così attestata a 20.316,7 milioni, a fronte dei 21.222,7 milioni del 30/09/2007 e dei 22.168,5 milioni di fine 2007.

I crediti verso la clientela

Al 30 settembre 2008, gli impieghi lordi hanno raggiunto la consistenza di 11.611,7 milioni di euro, in crescita del 5,0% rispetto agli omogenei 11.056,7 milioni di euro del 30 settembre 2007 e in lieve crescita dello 0,4% rispetto ai corrispondenti dati al 31 dicembre 2007.



Di seguito si riporta l'analisi dei crediti per forma tecnica, al netto delle rettifiche di valore.

<i>(migliaia di euro)</i>	30/09/2008	31/12/2007	30/09/2007	Variazioni su 31/12/2007	Variazioni su 30/09/2007		
Mutui	4.195.391	3.512.318	3.541.732	683.073	19,4%	653.659	18,5%
Attività cedute non cancellate (*)	684.764	743.503	715.698	-58.739	-7,9%	-30.934	-4,3%
Conti correnti	3.064.811	3.192.742	2.942.392	-127.931	-4,0%	122.419	4,2%
Attività deteriorate	329.222	237.740	235.056	91.482	38,5%	94.166	40,1%
Finanziamenti e altri crediti	3.161.570	3.727.507	3.473.598	-565.937	-15,2%	-312.028	-9,0%
Totale crediti netti verso la clientela	11.435.758	11.413.810	10.908.476	21.948	0,2%	527.282	4,8%

(*) comprendono posizioni deteriorate per un ammontare pari 9 milioni di euro.

Sul fronte dell'attivo di bilancio, si segnala che gli impieghi netti verso la clientela si sono fissati a 11.435,8 milioni, con un incremento del 4,8% nei confronti dei 10.908,5 milioni di un anno prima (11.413,8 milioni l'ammontare degli impieghi al 31/12/2007). Tale moderato aumento – in piena sintonia con gli obiettivi perseguiti dalla politica commerciale delineata per il 2008 – è la sintesi di variazioni profondamente differenziate nei diversi segmenti di clientela, con la progressiva riduzione dell'esposizione nei confronti del "large corporate" non appartenente ai territori storici e la sostenuta crescita degli affidamenti a famiglie e piccole e medie imprese, vero tessuto connettivo dell'economia locale. I dati gestionali indicano, infatti, che i primi nove mesi del 2008 hanno evidenziato un incremento medio dei crediti alla clientela privata pari all'11,6%, alle piccole imprese pari all'11,8%, al "mid corporate" pari al 13,2%. I saldi medi di impiego nei confronti del segmento "large corporate" si sono, invece, ridotti del 15,5%.

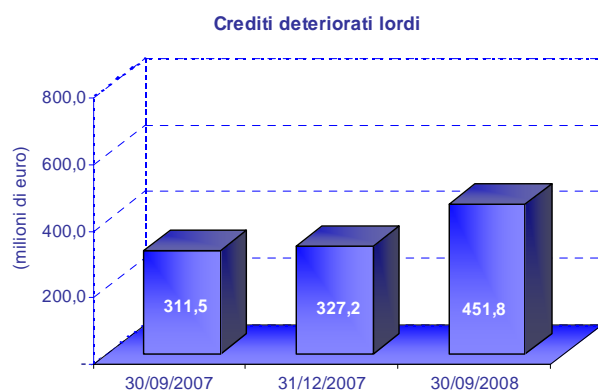
I dati di bilancio dettagliati per le diverse forme tecniche evidenziano, inoltre, che i mutui alla clientela retail e corporate, comprensivi degli importi cartolarizzati (684,8 milioni a fine settembre 2008 e 715,7 milioni un anno prima), salendo dai 4.257,4 milioni del 30/09/2007 ai 4.880,2 milioni del 30/09/2008, hanno rilevato la significativa crescita annua del 14,6% (+14,7% rispetto ai 4.255,8 milioni di fine 2007).

Nella tabella seguente si fornisce l'analisi per "status" della situazione dei crediti per cassa verso clientela alla data del 30 settembre 2008, confrontata con l'analoga esposizione al 31 dicembre 2007 e al 30 settembre 2007.

Analisi della qualità dei crediti

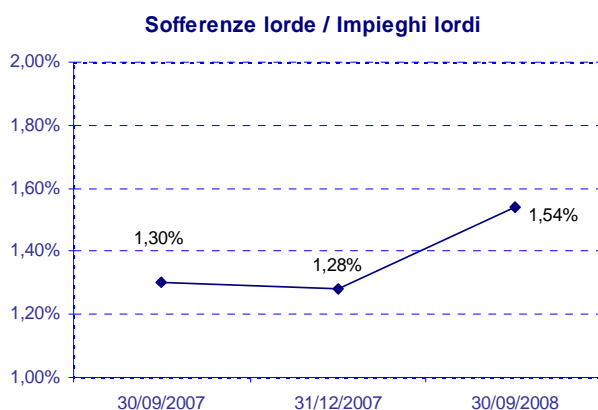
<i>(migliaia di euro)</i>	30/09/2008	31/12/2007	30/09/2007	Variazioni su 31/12/2007	Variazioni su 30/09/2007		
Esposizioni lorde deteriorate	451.770	327.187	311.487	124.583	38,1%	140.283	45,0%
Sofferenze	178.983	147.631	143.339	31.352	21,2%	35.644	24,9%
Incagli	225.142	138.515	125.323	86.627	62,5%	99.819	79,6%
Esposizioni ristrutturate	3.700	13.013	12.999	-9.313	-71,6%	-9.299	-71,5%
Esposizioni scadute	43.945	28.028	29.826	15.917	56,8%	14.119	47,3%
Esposizioni lorde in bonis	11.159.932	11.238.607	10.745.256	-78.675	-0,7%	414.676	3,9%
Rischio Paese	17	-	21	17		-4	-19,0%
Altre in bonis	11.159.915	11.238.607	10.745.235	-78.692	-0,7%	414.680	3,9%
Totale esposizione lorda	11.611.702	11.565.794	11.056.743	45.908	0,4%	554.959	5,0%
Rettifiche di valore su esposizioni deteriorate	-113.572	-86.594	-75.108	-26.978	31,2%	-38.464	51,2%
Sofferenze	-90.980	-68.977	-65.506	-22.003	31,9%	-25.474	38,9%
Incagli	-22.273	-17.191	-9.114	-5.082	29,6%	-13.159	144,4%
Esposizioni ristrutturate	-85	-257	-280	172	-66,9%	195	-69,6%
Esposizioni scadute	-234	-169	-208	-65	38,5%	-26	12,5%
Rettifiche di valore su esposizioni in bonis	-62.372	-65.390	-73.159	3.018	-4,6%	10.787	-14,7%
Rischio Paese	-4	-	-6	-4		2	-33,3%
Altre in bonis	-62.368	-65.390	-73.153	3.022	-4,6%	10.785	-14,7%
Totale rettifiche di valore complessive	-175.944	-151.984	-148.267	-23.960	15,8%	-27.677	18,7%
Esposizioni nette deteriorate	338.198	240.593	236.379	97.605	40,6%	101.819	43,1%
Sofferenze	88.003	78.654	77.833	9.349	11,9%	10.170	13,1%
Incagli	202.869	121.324	116.209	81.545	67,2%	86.660	74,6%
Esposizioni ristrutturate	3.615	12.756	12.719	-9.141	-71,7%	-9.104	-71,6%
Esposizioni scadute	43.711	27.859	29.618	15.852	56,9%	14.093	47,6%
Esposizioni nette in bonis	11.097.560	11.173.217	10.672.097	-75.657	-0,7%	425.463	4,0%
Rischio Paese	13	-	15	13		-2	-13,3%
Altre in bonis	11.097.547	11.173.217	10.672.082	-75.670	-0,7%	425.465	4,0%
Totale esposizione netta	11.435.758	11.413.810	10.908.476	21.948	0,2%	527.282	4,8%

L'analisi delle esposizioni lorde deteriorate evidenzia quanto segue.



Il rapporto tra i crediti deteriorati ed il totale dei crediti verso clientela – al lordo delle rettifiche di valore – si attesta alla fine dei primi nove mesi del 2008 al 3,89% contro il 2,83% del 31 dicembre 2007. Al netto delle rettifiche di valore il rapporto tra le omogenee grandezze in esame passa dal 2,11% del 31 dicembre 2007 al 2,96% di fine settembre 2008.

Analizzando le sole sofferenze, il rapporto tra queste e gli impieghi al 30 settembre 2008 – al lordo delle rettifiche di valore – risulta pari al 1,54% rispetto al 1,28% del 31 dicembre 2007 (1,3% di un anno prima). Al netto delle rettifiche di valore, il rapporto si attesta allo 0,77% rispetto allo 0,69% del 31 dicembre 2007 (e allo 0,71% di un anno prima).



Le rettifiche di valore sui crediti deteriorati rappresentano al 30 settembre 2008 il 25,14% del loro importo complessivo lordo, rispetto al 26,47% del 31 dicembre 2007 (24,11% al 30 settembre 2007). In particolare, le rettifiche di valore sui crediti in sofferenza rappresentano a fine settembre 2008 il 50,83% del loro importo complessivo lordo, rispetto al 46,72% del 31 dicembre 2007 (45,70% al 30 settembre 2007). Le rettifiche di valore sui crediti in bonis al 30 settembre 2008 risultano pari allo 0,56% del loro importo rispetto allo 0,58% del 31 dicembre 2007 (0,68% al 30 settembre 2007).

Le attività finanziarie

Le attività finanziarie ammontano al 30 settembre 2008 a 185,2 milioni e registrano un incremento del 53,2% rispetto ai 120,9 milioni di euro del 31 dicembre 2007.

<i>(migliaia di euro)</i>	30/09/2008	31/12/2007	Variazioni	
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	173.741	105.931	67.810	64,0%
Attività finanziarie valutate al fair value	224	290	-66	-22,8%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	11.204	14.655	-3.451	-23,5%
Totale	185.169	120.876	64.293	53,2%

Le attività detenute per la negoziazione, che rappresentano al 30 settembre 2008 il 93,8% del totale delle attività finanziarie, evidenziano un incremento del 64% rispetto al 31 dicembre 2007, imputabile principalmente alla valutazione dei contratti a termine a copertura di certificati di deposito in yen a seguito dell'apprezzamento della divisa rispetto all'euro. Tale variazione trova correlazione con l'incremento delle passività rappresentate dai certificati di deposito in yen, iscritte nella voce "Titoli in circolazione".

Si segnala che i derivati finanziari con la clientela, aventi un potenziale effetto leva, sono presenti in numero limitato e generano un'esposizione di circa un milione di euro per la quale non si prevede ulteriore rischio di controparte, rispetto a quanto già considerato nelle relative valutazioni.

Di seguito si riporta la suddivisione per tipologia di strumento finanziario delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

<i>(migliaia di euro)</i>	30/09/2008	31/12/2007	Variazioni	
Titoli di debito	25.887	25.872	15	0,1%
Titoli di capitale	8	89	-81	-91,0%
Derivati finanziari e creditizi	147.846	79.970	67.876	84,9%
Totale	173.741	105.931	67.810	64,0%

Le attività finanziarie valutate al fair value, dettagliate di seguito, sono rappresentate dall'investimento in un contratto assicurativo finalizzato alla costituzione della provvista necessaria ad erogare trattamenti previdenziali integrativi a favore di un gruppo di dirigenti al momento del pensionamento (polizza Si.Pre.).

<i>(migliaia di euro)</i>	30/09/2008	31/12/2007	Variazioni	
Titoli di capitale	224	290	-66	-22,8%
Totale	224	290	-66	-22,8%

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rappresentate da titoli di capitale, ovvero da partecipazioni di minoranza non qualificabili come di controllo, di collegamento o di controllo congiunto.

<i>(migliaia di euro)</i>	30/09/2008	31/12/2007	Variazioni	
Titoli di capitale	11.204	14.655	-3.451	-23,5%
Totale	11.204	14.655	-3.451	-23,5%

In data 31 marzo 2008 è divenuta efficace la fusione per incorporazione di Cim Italia S.p.A. nella società Key Client Cards & Solutions S.p.A.; tale operazione ha permesso di registrare una plusvalenza lorda pari a 3,3 milioni di euro, contabilizzata nel "Risultato netto finanziario".

Tale plusvalenza è stata monetizzata a seguito del perfezionamento dell'operazione di cessione di tale partecipazione nel corso del mese di settembre.

Le partecipazioni

Gli investimenti in partecipazioni, segnatamente in società sottoposte ad influenza notevole, ammontano al 30 settembre 2008 a 256,1 milioni di euro rispetto ai 246,2 milioni di euro del 31 dicembre 2007. Di seguito sono elencate tali partecipazioni che sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	30/09/2008 Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva	-	-	-
B. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
1. Società Gestione Servizi BP S.p.A.	Verona	24,510%	24,510%
2. Banca Aletti & C. S.p.A.	Milano	20,864%	20,864%
3. Aletti Gestielle SGR S.p.A. (1)	Milano	12,994%	12,994%
4. Efibanca S.p.A. (1) (3)	Lodi	6,305%	6,097%
5. Banca Italease S.p.A. (2)	Milano	2,923%	2,923%
6. Società Gestione Crediti BP S.p.A. (1) (4)	Lodi	-	-

- (1) Influenza notevole in quanto trattasi di società del Gruppo.
- (2) Influenza notevole con la Capogruppo.
- (3) Il computo della quota di partecipazione si basa sulle azioni in libera circolazione; non si considerano le azioni proprie detenute da Efibanca, in quanto, finché le azioni restano di proprietà della stessa, i relativi diritti patrimoniali risultano attribuiti agli altri soci (proporzionalmente alla quota di partecipazione). Nella determinazione della disponibilità dei voti sono invece state considerate, a tutti gli effetti, anche tali azioni, in quanto computate nel capitale al fine del calcolo dei quorum costitutivi e deliberativi dell'assemblea, anche se il diritto di voto è sospeso (art. 2357 ter c.c.).
- (4) La rappresentazione quantitativa della partecipazione non presenta valori in quanto l'importo marginale, poiché la banca possiede n. 1 azione.

Le variazioni avvenute nei primi nove mesi del 2008 conseguono sia alla considerazione della quota di competenza del risultato conseguito dalle partecipate contabilizzato nella voce di conto economico "Utili / (Perdite) partecipazioni a P.N." sia all'adeguamento alla frazione di patrimonio netto delle partecipate di nostra pertinenza, laddove disponibile una situazione contabile IAS/IFRS al 30 settembre 2008, come già precisato nella sezione "Struttura e criteri di redazione".

In particolare si segnala che:

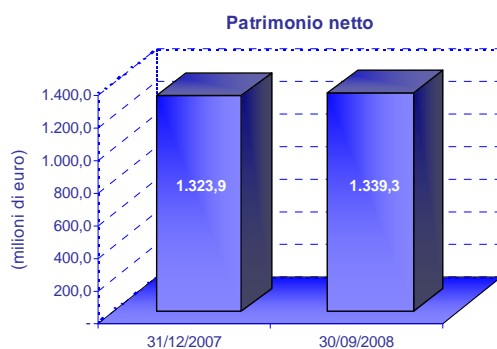
- in attesa del perfezionamento del contratto di vendita della partecipazione detenuta nella società Aletti Gestielle Alternative a Union Bancaire Privée, si è provveduto, ai sensi dell'IFRS 5, a riclassificare a partire dal 30 giugno u.s. tale interessenza nella voce "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" dell'attivo di stato patrimoniale;
- è diminuita dal 21,312% al 20,864% la percentuale di possesso in Banca Aletti, a seguito del programma di riassetto del comparto "private banking" all'interno del Gruppo Banco Popolare, come meglio precisato nella sezione "I fatti di rilievo del periodo".

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Tale voce accoglie sia la partecipazione in Aletti Gestielle Alternative SGR S.p.A. (per un importo pari a 5,1 milioni di euro) come descritto nella precedente sezione relativa alle partecipazioni, sia un immobile ubicato in Venezia (per un importo pari a 1,5 milioni di euro), in relazione al programma di dismissione del patrimonio immobiliare ad uso non funzionale, come meglio precisato nella sezione “I fatti di rilievo del periodo”.

Il patrimonio netto

Il patrimonio netto al 30 settembre 2008, comprensivo dell'utile netto di periodo pari a 149,5 milioni di euro, ammonta a 1.339,3 milioni di euro.



Il presidio dei rischi

La gestione integrata dei rischi finanziari, di credito ed operativi è affidata alla funzione Risk Management del Gruppo di appartenenza; di seguito si riportano i principali elementi di novità intervenuti nella gestione del rischio del citato Gruppo nel corso dei primi nove mesi del 2008.

Nel corso del 2008 è proseguita l'attività di consolidamento delle metodologie, dei sistemi e dei processi di misurazione, integrazione e reporting dei rischi aziendali rilevanti ai quali il Gruppo è esposto.

Tale attività è stata anche finalizzata alla redazione e all'invio in Banca d'Italia del primo resoconto ICAAP relativo alla valutazione interna, attuale e prospettica, dell'adeguatezza patrimoniale.

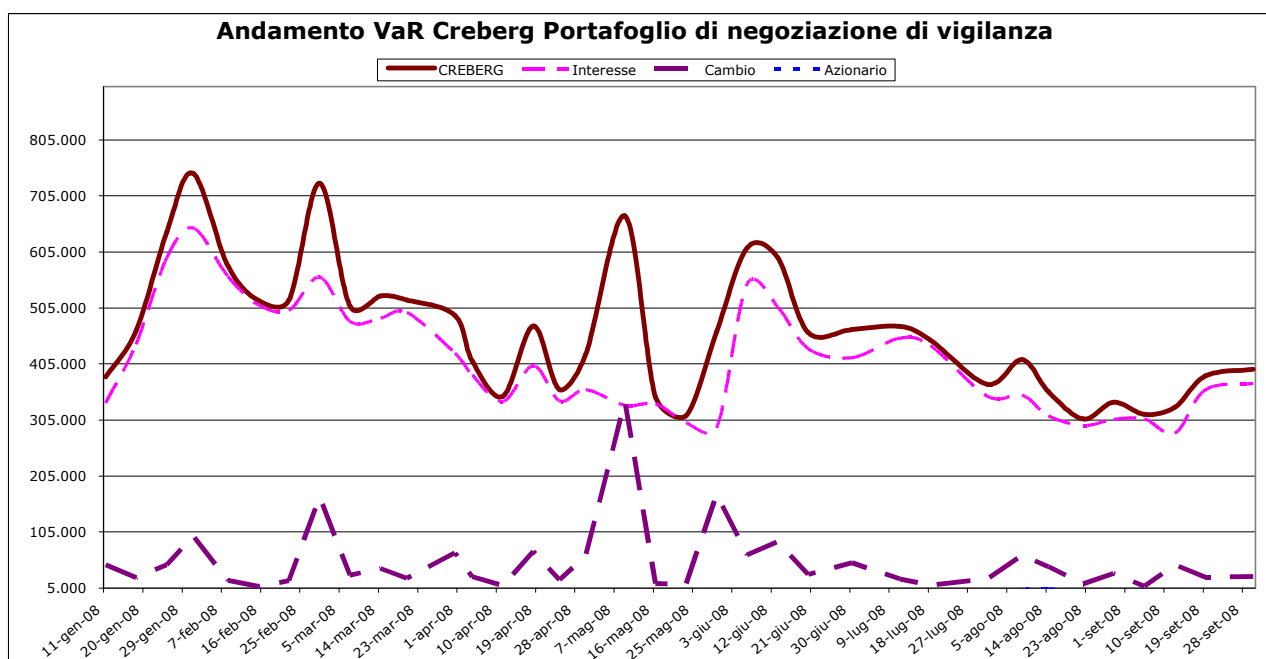
Rischi finanziari

In relazione ai **rischi di mercato** del Credito Bergamasco, nella tabella sotto riportata si espongono i VAR (puntuale, medio, massimo e minimo), calcolati secondo l'attuale metodologia della varianza-covarianza, relativamente al portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza. Il VAR così stimato rappresenta la massima perdita potenziale che si può rilevare cumulativamente in un orizzonte temporale di 10 giorni lavorativi e con un intervallo di confidenza del 99%.

Dal prossimo trimestre, a conclusione delle attività d'implementazione del modello *historical simulation*, il VaR sarà calcolato con tale metodologia.

Portafoglio di negoziazione di vigilanza

	30 sett (mln €)	Esercizio 2008			Esercizio 2007	
		media (mln €)	massimo (mln €)	minimo (mln €)	30 sett (mln €)	media (mln €)
Rischio tasso	0,4	0,4	0,6	0,3	0,3	0,2
Rischio cambio	0,0	0,1	0,3	0,0	0,1	0,1
Rischio azionario	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1
Effetto diversificazione	0,0	0,0	n.s.	n.s.	0,0	0,0
Totale	0,4	0,5	0,7	0,3	0,5	0,4



Il **rischio di tasso del banking book** - monitorato attraverso gli indicatori di sensitivity riportati nella tabella sottostante ed in ipotesi di uno shift istantaneo, unico e parallelo della curva dei tassi di +/-100 p.b. - mostra un incremento dei livelli di margine finanziario nel confronto con i corrispettivi dati dell'anno precedente. L'indicatore di valore economico a rischio evidenzia invece, per entrambi gli shock, una sostanziale stabilità rispetto al dato relativo al 31 agosto 2007.

Indici di rischio (%)	esercizio 2008 - Primi 8 mesi				esercizio 2007 - Primi 8 mesi	
	31 agosto	Media 2008	Massimo	Minimo	31 agosto	Media 2007
Per shift + 100 bp						
Margine finanziario a rischio / Margine finanziario	6,8%	8,1%	9,3%	6,8%	5,5%	7,3%
Valore economico a rischio / Valore economico del capitale	1,6%	1,6%	1,8%	1,2%	1,7%	1,9%
Per shift - 100 bp						
Margine finanziario a rischio / Margine finanziario	-8,1%	-9,3%	-8,1%	-10,4%	-4,3%	-6,3%
Valore economico a rischio / Valore economico del capitale	-1,4%	-1,5%	-1,0%	-1,6%	-1,4%	-1,7%

(*) Alla data di pubblicazione del documento, gli indicatori di rischio sono aggiornati al 31 Agosto 2008.

Per quanto riguarda il **rischio di liquidità**, il Gruppo ha adottato dal 1° febbraio 2008, a livello aggregato, un sistema di limiti di tesoreria e strutturali (questi ultimi calcolati applicando scenari di stress: +1% impieghi a vista e -2% raccolta a vista, su base mensile per tre mesi consecutivi) che viene monitorato giornalmente e mensilmente. E' stato inoltre adottato un Contingency plan, corredato di recente di appositi indicatori di early warning.

Sono in corso:

- affinamenti delle metodologie quantitative per la stima dei flussi di cassa associati a poste patrimoniali senza scadenza certa o ricorrente e conseguente, eventuale, revisione dei limiti di rischio oggi in vigore;
- affinamenti delle metodologie di stress test;
- consolidamento di una metodologia di assorbimento di capitale economico a fronte del rischio di liquidità (Secondo pilastro Basilea II).

Nei primi nove mesi del 2008 la situazione di liquidità del Gruppo è costantemente migliorata, grazie alla definizione di un sentiero di crescita per le Banche del territorio tale da assicurare un corretto equilibrio tra la raccolta e gli impieghi verso la clientela ordinaria.

Le riserve di titoli stanziabili ed anticipabili hanno toccato un minimo di 3,8 miliardi di euro a febbraio, raggiungendo a giugno un massimo di 9,5 miliardi di euro; analogo andamento migliorativo per il profilo di liquidità hanno mostrato sia le esposizioni verso l'interbancario, sia l'esposizione netta strutturale, che mostra un "time to survival" superiore ai 3 mesi.

Rischi di credito e controparte

Nell'ambito del progetto Basilea 2, finalizzato all'adozione di metodologie Internal Rating Based (IRB) per il calcolo dei requisiti minimi patrimoniali, si sono concluse le attività di ristima e validazione delle Pd relative alle controparti imprese dell'intero gruppo bancario.

Relativamente all'approccio standard previsto da Basilea 2 è stato ampliato il perimetro delle controparti per le quali si dispone di valutazione ECAI riconosciute da Banca d'Italia.

E' stata consolidata la metodologia per lo svolgimento di prove di stress per la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica del gruppo bancario a fronte dei rischi di credito in ambito di primo (capitale regolamentare) e secondo pilastro (capitale economico) così come previsto dalla normativa di Basilea 2. E' stato altresì ulteriormente affinata la metodologia del modello interno di portafoglio finalizzato alla stima del capitale economico del Gruppo.

Rischi operativi

Nel corso dei primi nove mesi del 2008 sono state completate le attività finalizzate a garantire l'adozione da parte del Gruppo Banco Popolare del metodo "Standard", in approccio combinato con il metodo base per le società dimensionalmente non rilevanti, a partire dalle segnalazioni di vigilanza relative al 30 giugno 2008 (il calcolo al 31 marzo 2008 è stato invece effettuato secondo il metodo base). In tal senso, in data 30 aprile è stata formalmente inviata a Banca d'Italia la comunicazione di adozione della metodologia, accompagnata dalla documentazione prevista nelle nuove disposizioni di vigilanza.

In merito al periodo in argomento, le attività svolte hanno riguardato:

- a) la predisposizione del nuovo Regolamento rischi di Gruppo, approvato dagli Organi di Governo della Capogruppo e delle società che adottano il metodo standardizzato;
- b) la formalizzazione e attivazione delle figure di presidio decentrato sul rischio (referenti ORM) nelle società che adottano il metodo standardizzato, in coerenza con il nuovo Regolamento di Gruppo citato;
- c) il completamento del piano di integrazione delle banche rete ex-BPI nell'applicativo target di Loss Collection, già in produzione nelle principali società dell'ex Gruppo BPVN;
- d) l'integrazione e il consolidamento degli archivi storici di Loss collection dei due ex-Gruppi, con relativi processi di data quality;
- e) la realizzazione dei processi di auto-valutazione sul modello di gestione del rischio, e la relativa attività di verifica interna a cura dell'audit, esplicitamente previste tra i requisiti per l'adozione del metodo standardizzato;
- f) il completamento del modello per la determinazione del requisito patrimoniale secondo l'approccio che è stato adottato a partire dalle segnalazioni di vigilanza al 30 giugno 2008, e la determinazione dei requisiti (individuali e consolidato) secondo le regole previste per tale approccio;
- g) la segnalazione all'Organo di Vigilanza di indicatori statistici sulle perdite da rischio operativo del primo semestre 2008, in coerenza con le regole previste negli schemi di vigilanza per le società che adottano il metodo standardizzato;
- h) l'attivazione di una sessione di auto-valutazione sul rischio (self-risk assessment), a livello delle principali società del Gruppo;
- i) l'avanzamento nelle attività di definizione del modello, utile per l'auto-valutazione sull'esposizione al rischio, e delle conseguenti politiche di pianificazione, relative alla gestione e mitigazione dello stesso;
- j) la predisposizione di reportistiche per gli organi aziendali e i responsabili delle Funzioni Organizzative interessate, nonché l'attivazione di sistemi automatizzati ed integrati di informativa sui dati di loss collection alle strutture operative;
- k) lo sviluppo del modello interno in ottica AMA (Advanced Measurement Approach): in particolare, sono stati completati e consolidati gli aspetti metodologici e operativi. Il modello, che fa uso di dati interni, dati consortili e opinioni degli esperti per ottenere una stima dell'esposizione al rischio, è stato utilizzato per produrre il primo dato di VaR Operativo sul Gruppo Banco Popolare.

Processo ICAAP e Rischi del II Pilastro

E' proseguita l'attività progettuale legata all'applicazione del cosiddetto "Secondo Pilastro" della normativa regolamentare "Basilea II", che ha portato alla predisposizione del "Resoconto a Banca d'Italia sul processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP)".

Il documento è stato approvato dal Consiglio di Gestione e dal Consiglio di Sorveglianza nella data del 28 ottobre 2008 e, come previsto dalla normativa, inviato a Banca d'Italia.

Il processo ICAAP si è sviluppato, tra l'altro, nelle seguenti attività:

- mappatura dei rischi: che, partendo dall'elencazione, più ampia rispetto al I° Pilastro, prevista dalla normativa, ha portato all'identificazione dei singoli rischi rilevanti cui è soggetto il Gruppo; l'attività, oltre che in una precisa definizione concettuale di ogni rischio, si è tradotta nell'individuazione delle principali determinanti, nella descrizione delle modalità tipiche della sua manifestazione, nonché

nell'identificazione delle società del Gruppo soggette ai rischi;

- definizione dei modelli di misurazione dei rischi quantificabili: sono state sviluppate internamente metodologie di misurazione dell'esposizione del Gruppo, si è così determinato il capitale necessario a far fronte alla loro manifestazione effettiva; la misurazione è stata effettuata sia alla data del 30 giugno 2008 (valutazione attuale) sia alla data del 31 dicembre 2008 (valutazione prospettica) quest'ultima sulla base della prevedibile evoluzione dei rischi e dell'operatività;
- effettuazione di prove di stress per valutare la vulnerabilità ad eventi eccezionali ma plausibili; i test consentono una migliore valutazione non solo dell'esposizione ai rischi, ma anche dei sistemi di attenuazione e controllo e dell'accuratezza dei modelli di stima;
- analisi e valutazione dei presidi organizzativi in essere, esplicitando, per ciascun rischio, le funzioni e gli organismi aziendali coinvolti nel loro controllo e mitigazione.

Il resoconto evidenzia un buon livello di adeguatezza patrimoniale, sia attuale (al 30 giugno 2008) che prospettica (al 31 dicembre 2008), in grado di fronteggiare ampiamente anche gli ulteriori rischi introdotti con l'applicazione del II° Pilastro, anche nell'attuale contesto di mercato.

Positivo è pure il quadro dei presidi in essere per il controllo e la mitigazione dei rischi.

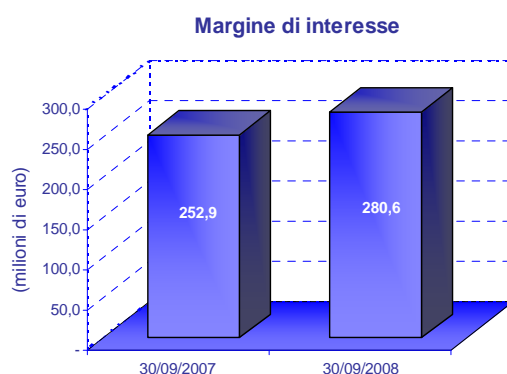
Il conto economico

L'utile netto è pari a 149,5 milioni di euro, con un decremento del 18,9% rispetto ai 184,3 milioni di euro dell'analogo periodo del precedente esercizio.

Depurato dalle componenti economiche non ricorrenti, l'utile si attesta a 137,5 milioni di euro, con un incremento del 7,3%, come si evince dallo specifico schema di conto economico riclassificato, riportato nella sezione "Prospetti contabili riclassificati" del presente Resoconto intermedio di gestione.

Il R.O.E. annualizzato si è attestato a 16,8% (15,4% escludendo le componenti reddituali non ricorrenti) contro il 22,3% del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (15,5% escludendo le componenti reddituali non ricorrenti).

Nel seguito vengono illustrate le dinamiche delle principali grandezze economiche al 30 settembre 2008.



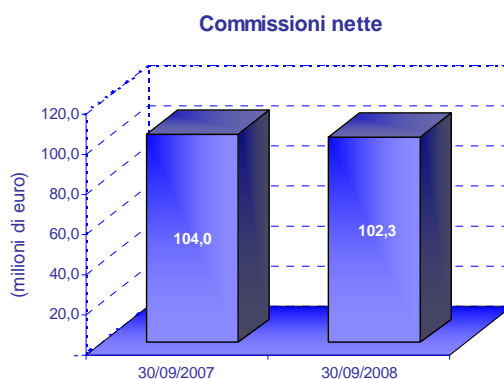
L'efficace politica commerciale adottata dalla banca e volta, in particolare, alla continua intensificazione dei rapporti intrattenuti con il mondo delle famiglie e delle piccole e medie imprese del territorio ha permesso, in uno con la forte patrimonializzazione aziendale, di realizzare importanti risultati nell'ambito della "gestione del denaro".

Al 30/09/2008 il **margine di interesse** si è, infatti, fissato a 280,6 milioni con una crescita dell'11% rispetto ai 252,9 milioni del 30/09/2007.

Gli **utili delle partecipazioni** valutate al patrimonio netto si sono ragguagliati a 26,1 milioni, a fronte dei 10,7 milioni di un anno prima, che scontavano la perdita non ricorrente di Banca Italease S.p.A. di competenza del Credito Bergamasco pari a 14 milioni.

Il **margine finanziario** ha così raggiunto i 306,7 milioni, con un aumento del 16,4% rispetto ai 263,6 milioni del 30/09/2007 (+10,5% la variazione annua su basi ricorrenti).

Gli **altri proventi operativi** si sono posizionati a 142,5 milioni, con un'espansione del 4% rispetto ai 137,1 milioni di un anno prima. All'interno di questo aggregato, le **commissioni nette** da servizi, attestandosi a 102,3 milioni, sono risultate in flessione dell'1,7% rispetto ai 104 milioni di un anno prima. Tale flessione è spiegata dalla contrazione subita dalle commissioni nette da servizi di "gestione, intermediazione e consulenza" che – a causa delle difficoltà rilevate dal risparmio gestito – sono risultate pari a 53,2 milioni, a fronte dei 55,9 milioni di un anno prima.



<i>(migliaia di euro)</i>	30/09/2008	30/09/2007	Variazioni	
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	53.243	55.918	-2.675	-4,8%
Recupero spese su conti correnti e altri crediti a clientela ordinaria	23.026	22.760	266	1,2%
Servizi di incasso e pagamento	17.603	17.275	328	1,9%
Garanzie rilasciate e ricevute	6.434	5.084	1.350	26,6%
Altri servizi	1.372	2.759	-1.387	-50,3%
Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	605	203	402	
Totale	102.283	103.999	-1.716	-1,7%

Nella tabella seguente viene fornito il dettaglio delle commissioni nette di gestione, intermediazione e consulenza.

<i>(migliaia di euro)</i>	30/09/2008	30/09/2007	Variazioni	
Distribuzione di servizi di terzi	27.916	26.905	1.011	3,8%
Collocamento di titoli	18.420	20.667	-2.247	-10,9%
Raccolta ordini	3.503	3.956	-453	-11,5%
Banca depositaria	2.280	3.640	-1.360	-37,4%
Negoziante di strumenti finanziari	581	342	239	69,9%
Negoziante di valute	435	737	-302	-41,0%
Custodia e amministrazione titoli (*)	201	249	-48	-19,3%
Offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	-93	-158	65	-41,1%
Gestioni patrimoniali (**)	-	-420	420	-100,0%
Totale commissioni servizi di gestione, intermediazione e consulenza	53.243	55.918	-2.675	-4,8%

(*) depurate dal costo addebitatoci per custodia e amministrazione del nostro portafoglio.

(**) trattasi delle commissioni passive riconosciute a Banca Aletti per la gestione del nostro portafoglio di investimento, non più presenti al 30/09/2008 per l'accentramento del portafoglio di investimento nella capogruppo, a decorrere dal mese di dicembre 2007.

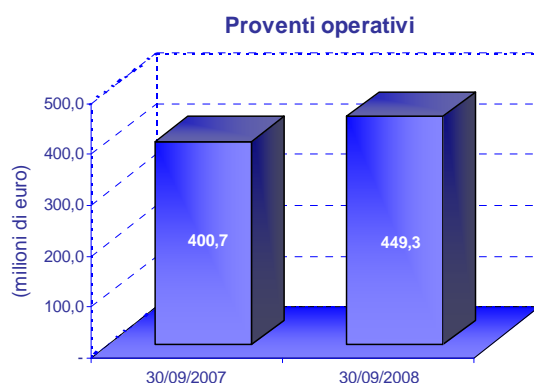
Gli **altri proventi di gestione netti** si sono, invece, fissati a 23,4 milioni, in crescita del 3,9% rispetto ai 22,5 milioni del 30/09/2007.

Il **risultato netto finanziario** – comprensivo di 11 milioni quale impatto positivo derivante dalla riduzione del valore delle passività finanziarie emesse dalla banca valutate al fair value a seguito della variazione del merito creditizio e di 3,3 milioni di utile da cessione di attività disponibili per la vendita (7,2 milioni il dato aggregato di un anno prima) – si è attestato a 16,8 milioni contro i 10,6 milioni del 30/09/2007.

Il risultato netto finanziario presenta le seguenti componenti:

<i>(migliaia di euro)</i>	30/09/2008	30/09/2007	Variazioni	
Dividendi e proventi simili su attività finanziarie	299	324	-25	-7,7%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.363	-587	1.950	
Utile/(Perdita) da acquisto / cessione:	3.359	3.854	-495	-12,8%
- attività fin. disponibili per la vendita (AFS)	3.340	3.628	-288	-7,9%
- passività finanziarie	19	226	-207	-91,6%
Risultato delle attività/passività finanziarie valutate al fair value (.)	11.811	6.962	4.849	69,6%
Totale	16.832	10.553	6.279	59,5%

(.) di cui rispettivamente 11 milioni di euro al 30/09/2008 e 3,6 milioni di euro al 30/09/2007 da variazione del merito creditizio, come sopra precisato.



I **proventi operativi** hanno così raggiunto i 449,3 milioni di euro con un aumento pari al 12,1% nei confronti dei 400,7 milioni di euro di un anno prima. Non considerando i positivi effetti netti delle componenti non ricorrenti, il totale dei ricavi generati dal Credito Bergamasco nel corso dei primi nove mesi del 2008 ha rilevato un'espansione annua del 6,7%, salendo dai 407,5 milioni del 30/09/2007 ai 435 milioni del 30/09/2008.

Al 30/09/2008, le **spese per il personale** hanno raggiunto i 116,1 milioni, a fronte dei 126,4 milioni di un anno prima (-8,1%). Tale flessione è spiegata dalla diminuzione degli oneri non ricorrenti, scesi a 3,2 milioni (relativi all'accantonamento al fondo di solidarietà per permettere l'uscita volontaria dall'azienda a dipendenti in possesso dei necessari requisiti minimi e ad altre spese straordinarie) dai 12,9 milioni dell'anno precedente. Si ricorda, infatti, che al 30 settembre 2007 il conto economico recepiva gli oneri derivanti dall'accordo firmato con le organizzazioni sindacali per la gestione delle ricadute sul personale del processo di costituzione del Gruppo Banco Popolare e, precisamente, 2 milioni relativi al premio di fusione erogato ai dipendenti nel mese di settembre 2007, 11,3 milioni per il fondo di solidarietà e 5,2 milioni per l'incentivazione all'esodo del personale avente già maturato il diritto alla pensione. A tali oneri non ricorrenti si contrapponeva, peraltro, una componente positiva di reddito per 5,6 milioni concernente gli impatti contabili del ricalcolo del fondo TFR conseguente ai cambiamenti di normativa decorrenti dal 2007.

Depurate dalle componenti non ricorrenti, le spese per il personale registrano una flessione annua dello 0,4%, passando dai 113,4 milioni di fine settembre 2007 ai 112,9 milioni del 30/09/2008.

Le **altre spese amministrative**, al netto dei recuperi, si sono fissate a 76,4 milioni, in salita dell'8% rispetto ad un anno prima. Questo aumento è spiegato in particolare dall'appalto – a partire dal 1° luglio 2007 – al Banco Popolare ed a SGC BP di attività relative alle aree Amministrazione e Bilancio, Immobiliare, Legale, Risorse Umane, Sofferenze e Recupero Crediti, nonché dai costi di competenza del Creberg relativi ai nuovi servizi/progetti attivati a partire dal secondo semestre del 2007 (politiche creditizie, compliance, bancassurance, ...) nell'ambito del Gruppo bancario.

Dopo **rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali** per 4,8 milioni, l'insieme degli **oneri operativi** ha raggiunto i 197,3 milioni a fronte dei 201,7 milioni del 30/09/2007, con una diminuzione del 2,2% (+4,6% la variazione annua su base ricorrente).

Il **cost/income** si è così posizionato al 43,9%, contro il 50,4% di un anno prima. Su basi ricorrenti, il cost/income si è fissato al 44,5%, con un ulteriore miglioramento nei confronti dell'omogeneo 45,4% del 30/09/2007.

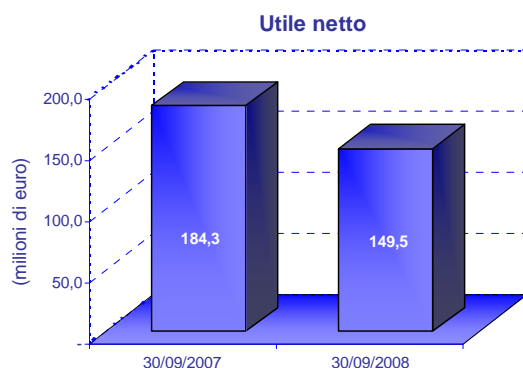
Il **risultato della gestione operativa** ha raggiunto i 251,9 milioni con un'espansione del 26,6% rispetto ai 198,9 milioni del 30/09/2007; depurato dalle componenti non ricorrenti, esso si è attestato a 241,2 milioni a fronte dei 222,3 milioni di un anno prima (+8,5%).

Il consueto prudente e responsabile approccio della banca nella valutazione delle previsioni di rischio riguardanti gli impieghi verso la clientela – reso ancor più necessario dalla negativa intonazione della congiuntura economica nazionale e locale – ha comportato un ammontare di **rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti, garanzie ed impegni** pari a 36,2 milioni, contro i 20,9 milioni di un anno prima, mentre gli **accantonamenti netti per rischi ed oneri** si sono attestati a 4,2 milioni, principalmente per maggiori fabbisogni a copertura di rischi connessi ad azioni di revocatorie fallimentari e risarcitorie varie.

Gli **Utili / (Perdite) da valutazione/cessione di partecipazioni ed investimenti** – in virtù della cessione di immobili non strumentali – hanno raggiunto gli 0,9 milioni, a fronte degli 80,2 milioni di un anno prima totalmente di natura non ricorrente. Il conto economico al 30 settembre 2007 recepiva, infatti, sia l'onere per la svalutazione della partecipazione detenuta dal Credito Bergamasco in Banca Italease (65,4 milioni), sia la plusvalenza di 145,1 milioni riveniente dalla cessione a Fondiaria-SAI della partecipazione detenuta in BPV Vita dalla banca, sia utili da cessione di immobili per 0,5 milioni.

Il **risultato lordo dell'operatività corrente** si è così ragguagliato a 212,4 milioni, a fronte dei 258,6 milioni del 30/09/2007; non considerando le poste non ricorrenti, il risultato lordo dell'operatività corrente si è fissato a 200,8 milioni, con una contrazione annua dello 0,5%.

Le **imposte sul reddito** – beneficiando delle novità introdotte dalla Legge Finanziaria a partire dal 1° gennaio 2008 (riduzione delle aliquote IRES e IRAP, riduzione della quota imponibile nel regime PEX, rimodulazione dell'imponibilità IRAP), parzialmente mitigate dalla minore deducibilità degli interessi passivi introdotta dal D.L.112/08 – sono risultate pari a 62,9 milioni, a fronte dei 74,3 milioni del 30/09/2007 e l'**utile netto** si è attestato a 149,5 milioni, rispetto ai 184,3 milioni di un anno prima; su basi ricorrenti, il risultato netto di periodo si è invece fissato a 137,5 milioni, in crescita del 7,3% nei confronti dei 128,2 milioni del 30/09/2007.

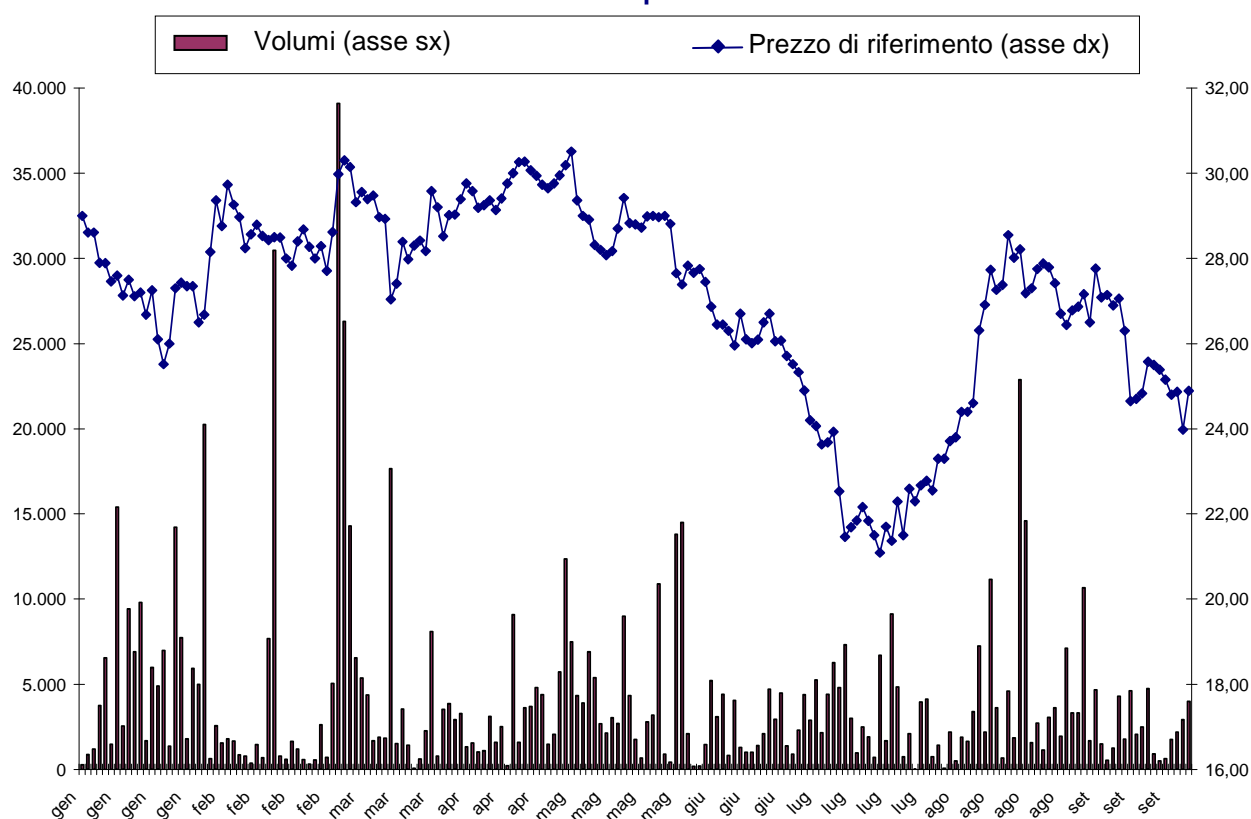


Altre informazioni

Informazioni sulle azioni Credito Bergamasco

Come già accennato, i primi nove mesi dell'anno hanno visto il progressivo accentuarsi della presenza di instabilità e di forte tensione sui principali mercati finanziari mondiali. In tale contesto, il titolo Credito Bergamasco ha alternato fasi di discesa ad altre di ripresa, toccando il valore massimo di 30,51 euro in data 2 maggio. Dopo un primo trimestre di relativa stabilità, a partire dal mese di maggio l'azione della banca ha registrato un ripiegamento, per poi riprendere a salire – sebbene non costantemente – dalla seconda metà di luglio ed accusare una nuova flessione a partire dalla seconda metà di agosto; il terzo trimestre dell'anno si è chiuso con una quotazione di 24,89 euro, in discesa del 15,1% rispetto alla fine del 2007. La flessione registrata nel periodo dal titolo Credito Bergamasco è risultata comunque più contenuta rispetto a quella segnata dall'indice Standard & Poor's MIB (-33,8%) e al calo del 36,8% accusato dall'indice settoriale bancario.

Andamento del titolo nei primi nove mesi del 2008



Riepilogo statistico quotazioni (prezzi di riferimento)

	Primi nove mesi del 2008	Anno 2007	Anno 2006
Media	27,08	34,06	28,92
Minima	21,09	27,35	25,42
Massima	30,51	41,11	32,48

In termini di capitalizzazione, il valore di mercato del Credito Bergamasco ha toccato, a fine settembre, i 1.485 milioni di euro.

Riepilogo prezzi di riferimento e capitalizzazione

	30/09/2008	28/12/2007	29/12/2006
Prezzo di riferimento	24,89	29,30	30,30
N. azioni ordinarie	61.726.847	61.726.847	61.726.847
Capitalizzazione (milioni di euro) (*)	1.485	1.808	1.830

(*) Fonte: Il Sole 24 Ore, la capitalizzazione viene calcolata utilizzando il prezzo ufficiale.

Il capitale del Credito Bergamasco, ammonta a 185.180.541 euro, suddiviso in 61.726.847 azioni ordinarie del valore nominale di 3 euro.

Nel corso dei primi nove mesi del 2008 gli scambi giornalieri sul titolo Credito Bergamasco sono stati mediamente pari a 4.183 azioni; nel periodo è stata scambiata una quantità di titoli pari all'1,3% del capitale sociale ed a circa il 10,5% del flottante disponibile.

Si espone, infine, la scheda relativa al giudizio di rating rilasciato da Standard & Poor's.

Rating

Agenzia	Debito a breve termine al 30/09/2008	Debito a medio lungo termine al 30/09/2008	Outlook
Standard & Poor's	A-1	A	Negativo

Dividendi distribuiti

In conformità alla proposta di riparto dell'utile dell'esercizio 2007, approvata dall'Assemblea dei Soci tenutasi in data 19 aprile 2008, il dividendo attribuito a ciascuna delle 61.726.847 azioni è stato complessivamente pari a 2 euro, di cui 1,10 euro quale dividendo ordinario e 0,90 euro quale dividendo straordinario, per un ammontare complessivo di 123.453.694 euro.

Informativa relativa all'utile per azione

Utile per azione	30/09/2008	31/12/2007	30/09/2007
Utile dell'operatività corrente (in migliaia di euro) del periodo/esercizio attribuibile agli azionisti ordinari	145.731	203.086	180.269
Media ponderata azioni in circolazione (numero intero)	61.726.847	61.726.847	61.726.847
Utile base per azione del periodo	2,36	3,29	2,92

L'utile per azione (di seguito anche "Earning per Share" o "EPS") è una misura di performance che fornisce indicazione della partecipazione degli azionisti ordinari ai risultati aziendali ed è ottenuto rapportando l'utile del periodo attribuibile a tali azionisti alla media ponderata delle azioni in circolazione.

Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

L'utile attribuibile agli azionisti ordinari, che ammonta a 145,7 milioni di euro, è pari all'utile del periodo (149,5 milioni di euro), al netto della quota di utili da destinare a titolo di beneficenza e al compenso degli amministratori (3,8 milioni di euro), sulla base di una ragionevole stima del riparto utili dell'esercizio 2008.

La media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione corrisponde al numero delle azioni in essere alla fine del periodo - costantemente pari a 61.726.847 azioni, dato che, nel periodo in esame, non si è verificato alcun aumento di capitale sociale e non è stato effettuato alcun acquisto di azioni proprie.

Si precisa che per il Credito Bergamasco l'EPS deriva dall'operatività corrente, non esistendo utili relativi a gruppi di attività in via di dismissione.

Rapporti con il Gruppo Banca Italease

In considerazione delle particolari vicende che hanno interessato il Gruppo Banca Italease si ritiene opportuno fornire informazioni di maggior dettaglio dei rapporti patrimoniali che il Credito Bergamasco ha in essere al 30 settembre 2008 con tale Gruppo.

Si fornisce inoltre l'incidenza percentuale che tali rapporti hanno nei confronti di ciascuna delle voci di bilancio del Credito Bergamasco.

<i>(migliaia di euro)</i>		VOCI DI STATO PATRIMONIALE DI CREDITO BERGAMASCO			
	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Altre attività	TOTALE VOCI DELL'ATTIVO
Esposizioni verso Gruppo Banca Italease	509.353	146.883	7	302	656.545
Incidenza % sul totale voce di bilancio Credito Bergamasco	22,76%	1,28%	-%	0,12%	4,48%
	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Passività finanziarie di negoziazione	Altre passività	TOTALE VOCI DEL PASSIVO
Esposizioni verso Gruppo Banca Italease	1.835	2.316	1.551	7	5.709
Incidenza % sul totale voce di bilancio Credito Bergamasco	0,11%	0,03%	2,78%	-%	0,04%
	GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI				
Esposizioni verso Gruppo Banca Italease	19.063				

Fatti di rilievo intervenuti dopo la fine del terzo trimestre del 2008

Dalla fine del terzo trimestre 2008 e sino alla data di approvazione del presente resoconto non si sono verificate rilevanti evenienze di gestione tali da modificare in misura significativa gli assetti della banca.

Evoluzione prevedibile della gestione

La profonda crisi del sistema finanziario mondiale che è esplosa con grande evidenza nello scorso mese di settembre e che ha vissuto una fase particolarmente acuta nella prima decade di ottobre non ha prodotto impatti rilevanti sul Credito Bergamasco, né sotto il profilo patrimoniale, nel quale si conferma la storica solidità aziendale, né a livello economico.

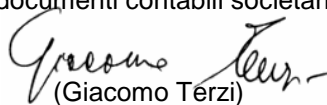
Pertanto, la tipica operatività della banca volta alla salvaguardia dei margini reddituali – puntando sul continuo sviluppo della raccolta diretta, sul corretto “pricing” delle operazioni di impiego, sull’offerta di servizi di elevata qualità, sull’ulteriore intensificazione dei legami con le realtà operanti sul territorio di riferimento – ed al costante presidio dei rischi, in particolare quelli inerenti all’attività di erogazione del credito, permetterà alla banca di chiudere l’esercizio 2008 con un risultato in grado di assicurare contemporaneamente una adeguata remunerazione del capitale di rischio e l’autofinanziamento necessario per uno sviluppo armonico ed equilibrato dell’azienda.

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

In conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'art. 154 bis del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" attesto che il Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2008 del Credito Bergamasco corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Bergamo, 13 novembre 2008

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari


(Giacomo Terzi)